



RIVISTA ALPINA ITALIANA

PERIODICO MENSILE

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

PUBBLICATO PER CURA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(SEDE CENTRALE)

SOMMARIO

Una gita al Lago Misurina « Alpi Dolomitiche del Cadore », di F. SALINO. — **Cronaca del C. A. I.**: SEZIONE DI TORINO, Adunanza generale ordinaria dei soci tenuta la sera del 19 dicembre 1884. — **Cronaca di altre Società Alpine**: SOCIÉTÉ DES TOURISTES DU DAUPHINÉ, Sussidio all'Albergo di Montagna a La Berarde (Oisans); CLUB ALPINO FRANCESE (SEZIONE MORIANA), Ascensione alla Pointe de Fréjus (m. 2944). — **Note Alpine**: Nuovo sentiero dal Callare di Matanna, foce e cintura di Procinto, dell'Ing. ARISTIDE BRUNI; Sedici ascensioni nelle Alpi Dolomitiche, di R. H. B. — **Varietà**: La telegrafia elioscopica e il Club Alpino — **Rivista bibliografica**. — **Comunicazioni ufficiali della Sede Centrale**: Processo verbale dell'Assemblea dei Delegati tenuta il 21 dicembre 1884; Bilancio preventivo 1885; Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo; Circolare 16^a, 1884; Circolare 17^a, 1884; Statistica dei Soci del C. A. I. al 30 dicembre 1884. — **Indice della Rivista Alpina Italiana**, vol. 3^o, N. 1-12, 1884.

Prezzo di vendita del presente numero L. 1.

Redazione presso la Sede Centrale del C. A. I.
Torino — via Lagrange, 13, p. 1^o.

TORINO
G. CANDELETTI TIPOGRAFO DEL C. A. I.
Via della Zecca, n. 11.

Alla Rivista hanno diritto i Soci del C. A. I., ai quali essa viene inviata dalla Sede Centrale del Club a seconda le Avvertenze nella pagina seguente. — Per le persone estranee al Club la Rivista è messa in vendita al prezzo di Lire UNA ciascun numero semplice.

AVVERTENZE

1. Le pubblicazioni sociali del C. A. I., alle quali hanno diritto i Soci, sono:
 - a) la RIVISTA ALPINA ITALIANA, periodico mensile, con supplementi eventuali, che è pubblicato alla fine d'ogni mese;
 - b) il BOLLETTINO DEL C. A. I., pubblicazione annuale.
2. Il diritto alle pubblicazioni sociali è subordinato alle disposizioni che regolano il pagamento della quota sociale.
3. Le relazioni, le memorie, i disegni e le notizie di studi, lavori, ascensioni ed escursioni devono essere inviati alla Sede Centrale del Club incondizionatamente riguardo al modo ed al tempo di loro pubblicazione. La Redazione si varrà inoltre di informazioni e notizie riflettenti l'alpinismo in genere e specialmente il C. A. I. pubblicate in giornali o riviste, di cui le sia inviata copia.
4. I resoconti delle Sezioni del C. A. I., da pubblicarsi nella Rivista, debbono essere compilati colla massima brevità per cura delle Direzioni Sezionali. Avranno la precedenza quelli trasmessi non più tardi del **10 di ciascun mese**.
5. I disegni ed i lavori inviati per essere inseriti nel Bollettino saranno presentati al Comitato incaricato della sua pubblicazione. Il Comitato delibererà della loro accettazione e circa i modi di loro pubblicazione dandone avviso agli autori od ai mittenti.

Al Comitato non saranno presentati in esame i lavori di qualunque natura se non interamente compiuti, e tali risultanti da apposita dichiarazione degli autori, i quali non avranno in conseguenza diritto a fare aggiunte dopo la presentazione dei loro lavori. Sui casi eccezionali deciderà il Consiglio Direttivo, previo parere del Comitato interpellato in proposito.

Il limite di presentazione alla Sede Centrale da parte degli autori di essi lavori e disegni pel Bollettino annuale è fissato al **1° dicembre**.
6. Non si pubblicano lavori che siano già stati altrimenti pubblicati. Non si restituiscono i manoscritti.
7. Il Consiglio Direttivo, il Comitato e la Redazione non assumono alcuna responsabilità delle opinioni emesse dagli autori, i quali dovranno apporre sempre la loro firma, coll'indicazione della Sezione, cui sono iscritti, se Soci del Club.
8. La Redazione invia agli autori le prove di stampa dei lavori da inserirsi nel Bollettino non accompagnate dal manoscritto, e per una sola volta. Sulle prove è indicato il tratto di tempo entro il quale devono essere rimandate corrette alla Redazione, trascorso il quale limite si procede di ufficio alla correzione.
9. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di concedere gratuitamente copie della Rivista in numero non superiore a **12** agli autori di relazioni originali di qualche importanza, e **50** di estratti dei lavori pubblicati nel Bollettino agli autori **che ne facciano domanda non più tardi del rinvio delle prove di stampa**. Per un maggior numero di copie a proprie spese l'autore deve rivolgersi direttamente al tipografo del C. A. I.
10. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di concedere estratti di lavori ammessi ad inserzione nel Bollettino annuale, ed in seguito ad esplicita domanda degli autori, anche prima della pubblicazione del Bollettino stesso, ogniqualvolta il Comitato delle Pubblicazioni abbia giudicati detti lavori *di speciale importanza e di carattere tale da rendere opportuna una più pronta pubblicazione*.

Pel numero di estratti concessi in anticipazione vale la avvertenza precedente.
11. La Rivista ed il Bollettino sono inviati dalla Sede Centrale direttamente a ciascun Socio giusta gli elenchi sezionali compilati e trasmessi dalle Direzioni Sezionali; **a queste perciò devono dai Soci essere rivolti i reclami e le varianti d'indirizzo**.
12. Il Consiglio Direttivo non assume alcuna responsabilità degli smarrimenti che possono accadere per sbagli negli indirizzi; ed in ogni caso non rispedisce che i numeri ritornati indietro alla Sede Centrale. Quando avvenga questo ritorno, soppesce tosto ogni ulteriore spedizione al Socio sino a che la Direzione della Sezione, in cui il Socio è iscritto, non abbia dato ragione del ritorno e provveduto a più corretto indirizzo.
13. Per gli annunci a pagamento nella terza e quarta pagina della copertina della Rivista rivolgersi direttamente al libraio F. Casanova, via Accademia delle Scienze, Torino.

Per annunci a pagamento sulla copertina del Bollettino rivolgersi esclusivamente alla Sede Centrale.

RIVISTA ALPINA ITALIANA

PERIODICO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Una gita al Lago Misurina « Alpi Dolomitiche del Cadore ».

rovandomi in Auronzo il 1 scorso luglio, all'Albergo delle Grazie, il migliore di tutto il Cadore per la saporita e svariata cucina della *parona* signora *Lusietta*, invece di ritornare per la via postale di Pieve di Cadore, pensai di continuare lungo il resto della valle superiore dell'Anziei che conduce al famoso bosco di S. Marco, e poscia al Lago Misurina, dove mi venne detto trovarsi un comodo Albergo per passare la notte. Di là poi per le Tre Croci sarei disceso a Cortina d'Ampezzo.

Il tragitto d'Auronzo al lago è di Km. 28 circa, dei quali 21 fino a S. Marco in fondo della valle, poco inclinata, giacchè per tutto questo percorso di 21 Km. non vi è che un dislivello di metri 250 circa, e la vettura v'impiega 2 ore, essendo Palus a metri 1100.

Si percorre questa via da prima per alcuni chilometri fra le case sparse formanti il lungo abitato di Auronzo, parte in fabbricati antichi a tettoie di legno annerito dal tempo, ma molto pittoresche, e per la maggior parte in palazzine moderne imbianchite; poscia la via prosegue in mezzo a prati e boschi di larici, abeti e faggi, coll'Anziei e le alte cime piramidali delle Marmarole a sinistra, e le tre cime di Lavaredo di fronte, sorgenti dalle creste minori. A metà via a sinistra si vedono le miniere dell'Argentiera, ora in riposo.

Giunti alla casa di S. Marco, giacchè non v'è che questa casa che serve per la dogana e per le guardie forestali, si lascia la vettura, e la via volge alquanto a destra con una direzione da S. a N. e poco lungi incomincia a prendere un'inclinazione ognora crescente fino al piano di Misurina, dove arrivammo in un'ora e mezza di cammino. Il tratto da S. Marco a questo punto è assolutamente aspro e selvaggio; in mezzo alle foreste, a metà via incontrasi una sola casa chiusa, detta *Federavechia*; e fa sensazione dover percorrere una strada che ora trovasi sul confine italiano ed ora lo varca e passa sull'austriaco, in guisa che quando i nostri soldati alpini devono recarsi a Misurina, sono obbligati di passare attraverso dei boschi e delle rocce per non infrangere il confine. Ora però è in progetto e in costruzione una strada più comoda e più diretta d'Auronzo sul fianco dei monti.

Finita la salita, subito si vede il lago, che si fiancheggia a sinistra per poco più di un quarto d'ora per arrivare all'Albergo che trovasi alla sua sommità, riparato da grossi macigni erratici, che paiono caduti da Monte Popena. Esternamente all'Albergo in un prato sulla riva del lago havvi una bella e vasta tettoia.

L'Albergo è tenuto dal signor Vecellio Domenico, e si compone, al pian terreno di una vasta sala da pranzo, della cucina e di magazzini, e al primo piano di 7 camere da letto, civilmente addobbate, per 10 persone. È fornito di tutto il necessario per un comodo soggiorno, con assortimento di conserve, di vini in bottiglie e di liquori.

Sul lago, popolato di trote eccellenti, lungo 600 metri e largo da 2 a 300 metri, con una profondità massima di 9 metri, vi sono due zattere, sulle quali si può solcarlo per tutta la sua estensione.

Questo lago è stato formato a monte e a valle dalle morene frontali di questo elevato bacino, tutto contorniato da alte cime rocciose.

Il panorama dall'Albergo è orridamente bello. Si vedono dall'oriente all'occidente, tutto in giro, le Tre Cime di Lavaredo, che elevate metri 2963, paiono tre immani castelli del medio evo, tanto le loro pareti sono verticali e a piccoli piani orizzontali, e occorrono 5 ore per farne la salita; le punte dei Cadini con 4 ore; la Croda Rossa, inespugnabile; Monte Antelao, con una figura rappresentante la testa di un grande gigante; Corno del Doge, inespugnabile; il Sorapis; la Croda Marcora; Faloria, ecc.

Portandosi dalla parte orientale del lago si vedono ancora: le cime di Monte Cristallo, metri 3269; Piz Popena metri 3222; Costa Popena sovrastante all'Albergo, e Monte Piana, degno questo di visita per l'immenso panorama.

Fra questi monti, si possono pure visitare i ghiacciai eterni delle Marmarole, dell'Antelao, del Sorapis, che si vede dall'Albergo a forma di un grande gradino a piano inclinato, e di Monte Cristallo, per il quale occorrono 6 ore di marcia per l'ascensione, e 4,30 per visitare il solo ghiacciaio.

Per chi non voglia avventurarsi sulle alte cime, non mancano bellissime passeggiate per la strada, ora rotabile, delle Tre Croci per Cortina d'Ampezzo; o pel Colle di S. Angelo, percorrendo la strada rotabile si può andare in carrozza a Cortina d'Ampezzo, passando per Schludersbach; o colla ferrovia a Toblach, nell'amena valle della Drava.

Questo laghetto, vera perla delle Alpi Dolomitiche, venne anche visitato dalla nostra graziosa ed adorata Regina Margherita coll'augusto suo figlio il Principino di Napoli, Vittorio Emanuele, il giorno 20 agosto 1881.

Ecco i particolari di questa visita, che mi fornì il signor Vecellio.

In quello stesso giorno S. M. la Regina partiva da Perarolo alle ore 8 antimeridiane e arrivava in Auronzo alle 11 per ripartire alle 11,30, ed alle 2 pomeridiane giungeva a Misurina, accompagnata da S. A. R. il Principe di Napoli, da tre Dame di Corte, dal Marchese di Villamarina, maggiordomo; dai Cavalieri d'Onore C. Brenda, Marchese Niccolini Mammoni, e dal Colonnello Osio, precettore di S. A. R. il Principe di Napoli; i quali con S. M. fecero una merenda sotto il padiglione vicino al lago. Indi S. M. la Regina e il Principe Reale col loro seguito si sono recati sul Colle S. Angelo, dove si gode uno stupendo

panorama; poscia fecero una piccola passeggiata lungo lo stradale verso Schluderbach, che durò in tutto ore 1,15. Visitarono in seguito l'albergo e alle 7 ripartirono per Auronzo, e indi a Perarolo, residenza della Regina durante il tempo che onorò il Cadore di sua presenza.

Nella suddetta giornata, essendosi saputo che la Regina d'Italia andava a Misurina, colà vi fu un gran concorso di forestieri italiani e tedeschi, ma in maggior numero di questi ultimi, venuti da Schluderbach, da Landro, da Toblach e da tanti altri luoghi, per ammirare il grazioso sorriso della nostra amata Regina Margherita.

Durante il tempo che S. M. faceva merenda fu anche fatta una pesca delle trote, e fu una delle più abbondanti pesche fatte durante il periodo di 5 anni da che il signor Vecellio si reca nella stagione estiva al suo Albergo.

Mi disse che a ricordo di tale fausto avvenimento sia intenzionato di far scolpire una lapide da collocarsi nell'Albergo che dica:

Ai 20 agosto 1881
Margherita di Savoia Regina d'Italia
nel fiore degli anni
seguita da S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli
suo Augusto Figlio
e dalla Sua Corte qui conveniva
per ammirare la bellezza di queste Alpi
La fama delle Sue cristiane virtù
qui faceva accorrere i popoli alpini
delle due Nazioni
e li allietava col celestiale Suo sorriso
sorriso d'Italia.

La mattina del 2 si ripartì dall'Albergo contenti del trattamento ricevuto sia nell'alloggio, che non lascia nulla a desiderare, che nei nutrimenti e nella discrezione dei prezzi.

Dopo rifatti Km. 2,5 sulla strada già percorsa la sera precedente, s'incontra a destra una stradetta, ma rotabile, che s'insinua nel bosco e segue sempre quasi in piano orizzontale, costeggiando Piz Popena e Monte Cristallo che presentano le loro nude e piramidali creste attraverso degli alberi sopra le nostre persone. In ore 1,35 di comodo cammino, si arriva al Colle delle Tre Croci; e appena varcato quello si trova un ricovero costruito di recente in legno, composto di una camera e della cucina al piano terreno, e di altra camera con due camerini con letto nel piano superiore.

Il custode è un tale Antonio Manaigo di Cortina scorggiato perchè non passa mai nessuno per quei luoghi così tranquilli e così belli, come dirò in seguito.

Da questo colle è bella a vedersi una grande antica morena di forma conica, stata formata dal ghiacciaio che scendeva tramezzo alle verticali pareti di Monte Cristallo e Piz Popena col suo piede formante il colle stesso.

Dopo un piccolo rinfresco si prese la discesa per Cortina dove si arriva in ore 1,30 transitando per diversi vilaggi formanti lo stesso comune.

Che panorami incantevoli si scoprono in questa di scesa! che vago e pittoresco bacino è quello di Cortina d'Ampezzo! Ai dolci declivi dei fianchi inferiori della valle del Boite, coperti di pittoreschi paeselli e case sparse, tutte imbianchite, sovrastano le ampie e verdeggianti foreste di abete, sormontate da tutti i giganti delle Alpi Dolomitiche che le fanno irta e gigantesca corona colle

Crode del Cristallino, Marcora, Antelao e cento altre più lontane.

Se la via da S. Marco a Misurina è orridamente selvaggia, qui invece è tutta amena, valle e paese bello e pulito con molti alberghi. Da Cortina parte tutti i giorni l'omnibus postale che viene da Toblach per la grandiosa e bella via d'Allemagna, e conduce fino a Borea, dove si trova la messaggiera postale italiana per Pieve, Belluno, o a Vittorio.

Chi volesse fare questa escursione può invece venire per questa via (da Vittorio a Cortina la posta costa meno di lire 10), sale le Tre Croci e va comodamente a Misurina; ritorna poscia per Auronzo, facendo una comoda passeggiata.

Debbo fare una nota. In generale tutti si lagnano della mancanza di visitatori italiani. Eppure sono luoghi questi della provincia di Belluno, per le due grandi valli del Piave e del Cordevole, degni di una escursione; poichè sono montagne di un carattere tutt'affatto speciale, e non paragonabili con altre vallate.

Buona accoglienza ed affabilità dagli abitanti; frequenti e comodi alberghetti a uso famiglia; alloggi puliti e prezzi discreti; ed infine una sicurezza personale per modo che si può viaggiare attraverso le foreste, più sicuri che in certe città.

Belluno, 8 settembre 1884.

F. SALINO
Socio Sezione Fiorentina del C. A. I.

Cronaca del Club Alpino Italiano

Sezione di Torino. — *Adunanza Generale ordinaria dei soci tenutasi la sera del 19 dicembre 1884.* — La seduta è aperta alle ore 9 pom. colla presenza di 57 soci.

Approvato il verbale dell'adunanza precedente, il presidente presenta un sommario conto delle condizioni sezionali in rapporto al numero dei soci. Riferisce come nel 1884 la Sezione di Torino non sia stata in grado di esplicare la sua attività in opere alpine, tutta assorbita come fu dall'impresa della mostra alpina, di cui non aggiunge ora parola avendo di essa già riferito nella passata adunanza e proponendosi di presentare nella prossima ventura il resoconto della contabilità che ad essa si riferisce; solo accenna al suo riconosciuto successo ed a due fatti importantissimi: le premiazioni stabilite dalla Sede Centrale del Club, ed il lavoro della Giuria sociale del C. A. I.

L'adunanza votò un ringraziamento al Consiglio della Sede Centrale perchè, prima ancora che fosse aperta l'Esposizione, diede una dimostrazione di alta fiducia nell'opera che la Sezione di Torino si era assunta coll'istituire vari ordini di premiazioni, ed un altro ringraziamento alla Giuria per il non facile lavoro che con generale soddisfazione lodevolmente compiva.

Espone come l'Esposizione abbia lasciato una ragguardevole eredità di oggetti, i quali dovrebbero essere utilmente collocati nella Stazione del Monte dei Cappuccini, quando il Municipio di Torino assegnasse maggiori locali per quel Museo alpino. Accenna al Decreto ed alla circolare del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio relativi

alle piccole industrie forestali. Detta circolare è pure rivolta alle Presidenze Sezionali del C. A. I.; fatto questo che dimostra quanto il Club sia ora considerato presso il Governo, frutto non dubbio della riuscita Esposizione alpina di Torino.

L'adunanza delibera di esprimere voti al Sindaco di Torino perchè il Municipio assegni e adatti più vasti locali nell'ex-convento del Monte onde si possa far luogo a conveniente ordinamento del Museo alpino e per istituirci una prima mostra permanente di piccole industrie di montagna.

Riferisce sulle disposizioni prese per la solennità in onore di Bartolomeo Gastaldi che avrà luogo il 21 corrente in Pianezza ed invita i soci ad intervenire numerosi.

Accenna in ultimo come il Consiglio abbia deliberato di far rivivere nella corrente stagione invernale le riunioni dei venerdì sera, e che sta studiando il modo di far riuscire quelle serate gradevoli agli accorrenti.

Il Presidente presentò quindi il progetto di bilancio preventivo per l'anno 1885, il quale, esaminato e discusso in tutti i suoi articoli d'entrata e d'uscita, venne approvato nel complessivo totale a pareggio di L. 11.576,16.

Furono infine votati, un ringraziamento ai signori Baudi cav. Flaminio, Gianelli Giacinto e Gribodo ing. prof. Giovanni per il dono da essi fatto alla Sezione della pregiata collezione entomologica che si ammirava alla mostra alpina, ed un ringraziamento al socio Vallino dott. Filippo per altro dono da lui fatto alla Sezione del suo ricco erbario delle alpi piemontesi.

L'adunanza fu sciolta alle ore 10,30 pomeridiane.

A seguito delle avvenute nomine alle cariche sociali sezioni il Consiglio Direttivo della Sezione di Torino trovò per l'anno 1885, così composto:

Martelli cav. Alessandro Emilio, *Presidente*; Parone cav. prof. Serafino e Spezia cav. prof. Giorgio, *Vice-Presidenti*; Gonella avv. Francesco, *Direttore di Segreteria*; Mattiolo dott. Oreste, *Vice-Direttore di Segreteria*; Turbiglio avv. Francesco, *Direttore dei Conti*; Zanotti Bianco ing. Ottavio, *Direttore della Biblioteca*; Balduino Alessandro, Prinetti ing. Tomaso, Vallino cav. dott. Filippo, Bertetti cav. avv. Michele e Palestrino avv. Paolo, *Consiglieri*.

Revisori dei Conti: Andreis, Mario, Bechis cav. Felice e Napione Giuseppe.

Delegati presso la Sede Centrale del C. A. I.: Bertetti Michele, Turbiglio Francesco, Andreis Mario, Rey Guido, Vallino Filippo, Mattiolo Ettore, Zanotti Bianco Ottavio, Corrà Giuseppe, Muriald Federico e Martelli Alessandro Emilio.

Il Consiglio nominò *Direttore della Stazione Alpina sul Monte* il Vice-Presidente Spezia Giorgio, e *Conservatore delle collezioni* il Socio Piolti dott. Giuseppe.

Il Segretario.

Cronaca di altre Società Alpine

Société des touristes du Dauphiné. — Sussidio all'Albergo di Montagna a La Berarde (Oisans). — Sentiamo con piacere che la Compagnia delle strade ferrate, Paris-Lyon-Marseille, riconoscendo la somma importanza di quest'albergo di montagna per attirare il concorso dei forestieri

nelle Alpi del Delfinato, ha generosamente offerta alla direzione della *Société des Touristes du Dauphiné* l'egregia somma di lire cinque mila per aiutarla nella sua costruzione. Questo è un esempio degno di essere imitato in altri paesi in favore degli alpigiani.

Club Alpino Francese. — Sezione della Moriana. — Ascensione alla Pointe de Fréjus (2944 metri). — Li 24 agosto ha avuto luogo il pranzo ufficiale di questa Sezione all'Hôtel International di Modane, ove si trovavano riuniti rappresentanti della Sezione di Chambéry e della *Société des Touristes du Dauphiné* di Grenoble. L'indomani mattina alcuni fra i soci sono partiti da Modane per il monte Fréjus, sulla di cui vetta sono giunti poco dopo mezzogiorno. Il tempo era purissimo con un vento glaciale, e si godeva di uno stupendo panorama sulle Alpi Italiane con il Monviso, sulle montagne dell'Oisan con *La Medje*, sul gruppo del Monte Thabor, sulle *Aiguilles d'Arve*, sui ghiacciai di *Polset* e di *Chasseforêt*, sulla *Dent Parachée*, e la *Grande Motte*. La sera gli alpinisti si ritrovavano riuniti di nuovo al pranzo nell'Hôtel International del signor Fardel, contenti tutti della loro ascensione e promettendosi di farne altre insieme l'anno venturo.

Note Alpine

Nuovo sentiero dal Callare di Matanna, foce e cintura di Procinto. — Nel numero 6 del decorso mese di giugno di questa *Rivista Alpina* veniva inserita una circolare firmata dal Comitato promotore esecutivo e diretta ai signori Soci e alle Sezioni del Club Alpino Italiano nell'intento di richiamare la loro attenzione e il loro concorso nella esecuzione di un lavoro eminentemente alpino e nello stesso tempo vantaggioso per le popolazioni di una regione delle Alpi Apuane.

Si trattava della costruzione di un sentiero che varcando la foce del Callare di Matanna (metri 1130) e quella di Procinto (metri 996) aprisse quei due passi, fin qui impraticabili, onde abbreviare sensibilmente le comunicazioni fra le popolazioni di quelle montagne e offrire agli alpinisti la conoscenza di un territorio degno di tutta la loro attenzione per la maestà delle rocce, la varietà dei panorami e bellezza dei picchi.

Nello stesso numero della *Rivista Alpina* si dava il primo cenno dell'avvenuto inizio del lavoro, ed ora che il medesimo è stato portato a compimento per una prima terza parte, si coglie l'occasione di tributare un ringraziamento, in nome anche degli abitatori di quelle montagne, alle Sezioni e Soci del Club che volentieri concorsero in questa impresa la quale idealizza uno dei concetti più profittevoli e pratici dell'alpinismo.

Ma perchè l'opera iniziata non abbia a rendersi inutile e perchè possa aver presto il suo compimento è necessario che non manchi l'appoggio delle altre Sezioni e Soci del Club Alpino. E perciò si partecipa che le offerte potranno essere trasmesse a qualcuno del Comitato promotore così composto:

Cav. R. H. Budden - Corso Vinzaglio, 15 - Torino.

Direzione Sezione di Firenze del C. A. I. - Via Tornabuoni, 4 - Firenze.

Bruni Ing. Aristide - Pisa.

Italo De Santi - Lucca.

Andrea Juon, presso i fratelli Corradini - Siena.

E gioverà ancora che gli alpinisti non lascino mancare occasione di percorrere quella regione magnifica intersecata dalla via in corso d'opera la quale si sviluppa sulle balze sottostanti alla vertiginosa parete della Nonna, sorpassa la spaccatura della foce di Procinto e circondando la Cintura fa assistere l'alpinista a un continuo succedersi di diversi panorami e porge modo di tentare qualche ardua ascensione sui difficili e circostanti picchi.

Dalla famiglia Gherardi dell'Alpe della Grotta l'alpinista potrà sempre trovar vitto ed alloggio. A Ponte Stazemese la famiglia Milani conduce l'albergo della *Pania* ben conosciuto dai forestieri e localisti. A Pescaglia buon vitto ed alloggio si trovano alla locanda del *Procinto*. A Palagnana paese, vitto da Mansueto Fiori. Alle ferriere sotto Palagnana, il signor Barsi ha testè costruito a nuovo un comodo e spazioso locale ad uso albergo con osservatorio termo-pluviometrico, teatrino, posta, ecc. In tutti questi luoghi si trovano panorami e disegni alpini, pubblicazioni diverse e un libro dei forestieri. E all'esterno non mancano insegne appariscenti e quote di livello.

A Stazzema, dall'impresario dei lavori signor Nicodemo Bertellotti, l'alpinista potrà ottenere informazioni, e dappertutto troverà la massima cortesia, ospitalità e una eccezionale moderazione nei prezzi.

Ef시오 e Giuseppe Vangelisti di Primo, comune di Stazzema, sono le due migliori guide della regione. Sono molto esperte e provviste di libretto. Hanno compiuto difficili ascensioni e il primo di essi Ef시오, fu nello scorso estate nel gruppo del Gran Paradiso.

Pel percorso sulla strada in corso d'opera e visita del gruppo del Procinto i luoghi di più conveniente attacco sono la stazione di Pietrasanta dalla quale in un'ora e mezza di tempo e con tre ore di spesa si giunge in vettura a Ponte Stazemese; ed anche a Ponte Moriano o Lucca da cui si può giungere a Pescaglia in tre o quattro ore e con sei o sette lire di spesa.

ELENCO DELLE OFFERTE

Sezione di Firenze — Sede Sezionale. — Direzione L. 50 — cav. R. H. Budden L. 30 — Cav. G. B. Rimini L. 5 — Wagnière Alfredo L. 10 — De-Cambray Digny conte avv. Tommaso L. 20 — Sommier cavaliere Stefano L. 10 — Dunn Guglielmo e figlio L. 10 — Minerbi ing. Massimiliano L. 10 — Smitz cav. Felice L. 10 — Fatichi Nemesio, notaio L. 1 — Dalgas dott. Gustavo L. 5.
Totale Sezione di Firenze L. 161 00

Sezione medesima — Stazione alpina di Lucca. — De Santi Italo L. 60 — Andrea Juon L. 40 — Ottolini Balbani Italo L. 5 — Geta Bichi L. 5 — Bevilacqua Angelo L. 5.
Totale L. 115 00

Sezione di Torino. — Direzione L. 20 — Baretto prof. cav. Martino L. 5 — Parone prof. cav. Serafino L. 5 — Gonella avv. Francesco L. 5 — Palestrino avv. Paolo L. 3 — Toesca conte avv. Gioachino L. 3 — Rey cav. Giacomo L. 5 — Grober avv. Antonio L. 5 — Vaccarone avvocato Luigi L. 5 — Cav. A. E. Martelli L. 4 — Maggiore Cherubini L. 4.
Totale L. 64 00

A riportarsi L. 340 00

Riporto L. 340 00

Sezione di Roma. — Direzione L. 20 — Malvano comm. Giacomo L. 5 — Martinori ing. cav. Edoardo L. 5 — Abbate dottor Enrico L. 2 — Allievi ing. Lorenzo L. 2 — Ruggieri Attilio L. 2.
Totale L. 36 00

Sezione di Milano. — Bruni ing. Aristide, direzione del lavoro, viaggi, spese vive e di corrispondenza ed altro, offerto gratuitamente, oltre la contribuzione in denaro di L. 100 00

Altre diverse offerte soddisfatte. — Dinelli Cesare di Pietrasanta, lastra commemorativa della prima ascensione del Procinto posta sulla cintura e costituita di una tavola in marmo bianco con lettere impiombate; tre tavolette in legno verniciato con indicazioni, il tutto offerto gratuitamente oltre la contribuzione in denaro di L. 5 — Bevilacqua Cleto di Lucca L. 5 — Angelini Adolfo di Lucca L. 5 — Famiglia Gherardi dell'Alpe della Grotta, prestazioni e costruzione gratuita del primo tronco inferiore del sentiero del Callare per una lunghezza di metri 123 e offerta gratuita del terreno per tutto lo sviluppo della via. In totale L. 15 00

Importo complessivo delle offerte in denaro L. 491 00

Di detta somma furono finora incassate dal sottoscritto a tutto il 13 dicembre 1884 L. 463 00

Le somme erogate pure dal sottoscritto nel pagamento dei lavori eseguiti ed ultimati su uno sviluppo di metri 1131 e stampe di due circolari importano L. 480 75

E siccome il costo totale dei lavori per la complessiva lunghezza di metri 3730 è valutato presumibilmente in L. 1370 60
così per portare a compimento la strada per lo sviluppo non ancora iniziato di m. 2599 occorrebbero sempre nuove somme per un importo di L. 889 85

locchè val quanto dire che tanto nello sviluppo della strada, quanto nell'importo delle somme si è eseguito nel 1884 un terzo circa del lavoro il quale si suddivide nel modo seguente:

Tronchi di strada ultimata per la via del Callare metri 978 00

Tronco ultimato per la diramazione del sentiero della foce di Procinto compreso il ponticello in legname posto sulla spaccatura di detta foce 30 00

Tronco ultimato pel sentiero sulla Cintura di Procinto 123 00

Totale sviluppo dei tronchi ultimati metri 1131 00

A questi lavori si aggiungono gli altri pure effettuati per la sistemazione della Nicchia di Belvedere e della Grotta Bruni con accesso alla sua parte superiore, quelli per la posizione in opera di una lastra stradale indicativa, pali di sostegno ed accessori pel collocamento di tre tavolette pure indicative.

Il rapporto fra lo sviluppo di via ultimata in m. 1131 col costo di L. 480 75 dà in ragguglio una spesa di costruzione corrispondente a centesimi 42 per ogni metro lineare di strada, e questo è il criterio più esatto per dimostrare l'economia del lavoro, il quale si eseguisce in località affatto alpestri a più di mille metri sul livello del

mare, lontano dagli abitati e con tagli in roccia ed opere di minatore pressochè continui.

Alla via del Callare venne assegnata una costante larghezza di metri 1,20 di piano viabile e alla diramazione per la foce e Cintura di Procinto la larghezza costante fu tenuta di metri 0,80.

ING. ARISTIDE BRUNI
Socio della Sezione di Milano

Sedici ascensioni nelle Alpi Dolomitiche. — Sarà senza dubbio interessante per gli alpinisti italiani sapere che questa magnifica catena di montagne attira sempre più l'attenzione dei viaggiatori e *touristi*, di modo che crediamo opportuno di dare l'elenco seguente delle ascensioni eseguite nell'estate del 1884 da alcuni soci del Club Alpino Tedesco-Austriaco, e contenute nel numero delle *Mittheilungen* del mese di agosto.

Li 16 luglio 1884, i signori L. Purtscheller di Salzburgo, prof. dott. K. Schulz di Lipsia, ed Emil Zsigmondy di Vienna, hanno eseguito l'ascensione della *Dreischusterspitze* (Punta nord) circa 3100 metri, partendo dall'*Innerfeldthal*. Gli alpinisti hanno provato molte difficoltà nel seguire questa nuova strada dovendo superare più di 750 metri di rocce cattive. Nel ritornare per la medesima strada furono sorpresi dalla notte ed obbligati a pernottare ad un'altezza di circa 2900 metri.

Oberbacherspitze (2673 metri) — La medesima comitiva faceva quest'ascensione, il 18 luglio 1884, partendo da Sexten, e proseguendo la strada per l'*Oberbachern* Alpe nella valle di Fischlevi.

Croda Rossa (3133 metri). — Il 22 luglio 1884, i signori H. Köchlin di Vienna, L. Purtscheller di Salzburgo, prof. dott. K. Schulz di Lipsia ed i fratelli dottori Otto e Emil Zsigmondy di Vienna, in compagnia della guida Michel Innerkofler di Schluderbach, eseguivano l'ascensione di quella montagna in circostanze difficili a cagione della neve fresca.

Kleine Zinne (circa 2800 metri). — La medesima comitiva, all'eccezione del dottor K. Schulz, partendo dall'*Alpe Rimbianco* faceva l'ascensione della punta inferiore di quella montagna, il 23 luglio 1884.

Cadina di Lucano (circa 2800 metri). — Il 24 luglio 1884, la medesima comitiva eseguiva quella ascensione dall'*Alpe Rimbianco*, colla discesa per il Lago di Misurina in Val Bona.

Marmarole di Val Bajon (circa 3000 metri) e tentativo di giungere sulla sommità della *Marmarole*. — I medesimi signori partendo dalla Val Bona, li 27 luglio 1884, e passando per il Val Marmarole (chiamato per errore nelle guide Val Chiavina) giungevano sulla punta della *Marmarole di Val Bajon*, e di là hanno cercato di proseguire per il versante orientale sulla sommità della *Marmarole*, ma lo stato della neve fresca ed il ghiaccio sulle rocce ha loro impedito di continuare la loro impresa.

Croda del Lago (Punta nord) (circa 2700 metri). — I signori H. Köchlin ed Emil Zsigmondy di Vienna, hanno eseguito la seconda ascensione di quella montagna il 30 luglio 1884, partendo da Cortina d'Ampezzo. La prima ascensione della *Croda del Lago* fu fatta dal barone L. Eötvös di Buda-Pest, li 19 luglio 1884, in compagnia della guida Michel Innerkofler di Schluderbach.

Tofana di Mezzo (3263 metri) e *Tofana di Fuori* (circa 3230 metri). — Il 30 luglio 1884, i signori L. Purtscheller e dottor Otto Zsigmondy, eseguivano le ascensioni di queste

due sommità del gruppo della Tofana, partendo da Cortina d'Ampezzo.

Becco di Mezzodì (2570 metri). — Il prof. dottor Schulz di Lipsia fece, il 30 luglio 1884, l'ascensione di quella montagna in compagnia della guida A. Lacedelli. L'alpinista tedesco non incontrava grandi difficoltà.

Antelao (3310 metri secondo il Grohmann). — Il 31 luglio 1884, i signori L. Purtscheller, i fratelli Otto ed Emil Zsigmondy, H. Köchlin ed il prof. dottor K. Schulz facevano quest'ascensione *senza guide*, partendo da San Vito.

Civetta (3180 metri). — Il 2 agosto 1884, i signori L. Purtscheller, dottor Otto e Emil Zsigmondy facevano l'ascensione di questa bella punta delle Alpi Dolomitiche partendo dal villaggio di Pecol. Il tempo impiegato fu di 7 ore, andata e ritorno.

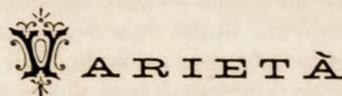
Vernel (3197 metri). — La medesima comitiva eseguiva il 4 agosto 1884, l'ascensione di quella montagna, partendo dal *Passo di Fedaja* e nel medesimo giorno ritornava per i passaggi di montagna a San Pellegrino. Durante il loro soggiorno sul Monte Vernel, gli alpinisti tedeschi furono osservati da una comitiva di persone sulla sommità della Marmolada.

Cima di Vezzana (3317 metri). — Il 5 agosto 1884, i medesimi signori partendo da San Pellegrino, passando la depressione fra la Cima di Vezzana e il Cimon della Pala, giungevano sulla sommità della vetta sopraindicata. La discesa fu fatta per la Valle di Comelle ed il passo di Rosetta a San Martino di Castrozza.

Sass Maor (2812 metri). — La medesima comitiva eseguiva il 6 agosto 1884, la quarta ascensione di questa bella punta. Verso la sommità incontravano qualche difficoltà nella *cheminée* (Kamin) e furono molestati da una tempesta, ma nondimeno potevano raggiungere la sera il paese di Primiero.

Sasso di Mur (2554 metri) punta occidentale ed orientale. — La medesima comitiva eseguiva quest'ascensione partendo dall'*Alpe Neva* nella Val di Neva, percorrendo così una nuova strada. Il passaggio dalla punta occidentale alla punta orientale occupava 30 minuti ed il ritorno quindici minuti. La discesa fu fatta nella Val di Neva, e di là la comitiva si dirigeva per il *Passo di Finestra* al villaggio di Villabruna presso la città di Feltre.

R. H. B.



La Telegrafia elioscopica e il Club Alpino. — Dalla Direzione della Sezione Bolognese del Club Alpino ci viene comunicata la seguente lettera pervenuta al Vice-Presidente Rubbiani e scritta dall'egregio maggiore Gallet attuale Presidente della Sezione. Questi dà conto di alcune esperienze semaforiche, da lui compiute nel mese scorso sui monti del Delfinato, cogli Elioscopi durante il giorno e coi Selenoscopi o riflettori a luce di luna: le quali esperienze vanno noverate fra gli studi intrapresi dalla Sezione Alpina Bolognese per promuovere una rete semaforica formata fra le Sezioni del Club Alpino Italiano, e che possa funzionare da un giorno all'altro anche per intenti patriottici.

Ecco la lettera:

Castello di Clelles (Alto Delfinato)
7 agosto 1884.

Egregio Vice-Presidente,

Mentre il socio ing. Alessandro Roffeni, mi dà eccellenti notizie circa la costruzione dei nostri grandi Elioscopi, i quali dovranno servire alla triangolazione Semaforica del Club Alpino, debbo a mia volta segnalare alla nostra Sezione alcune esperienze fatte da me nelle scorse notti, in compagnia di numerosi membri del Club Alpino francese, col Selenoscopio, ossia con un apparecchio usato sin da mezzo secolo fa dalla marina francese per riflettere la luce della luna e servirsene come mezzo di comunicazione notturna fra alcune isole dell'Arcipelago delle Antille, ma che ho modificato in modo di renderlo più mobile e di luce più viva, onde adattarlo alle segnalazioni notturne alpine.

Il più grande di quegli apparecchi funzionava fra le isole della Riunione e di San Maurizio, ora esso è surrogato dall'Elioscopio del colonnello Mangin, il quale misura più di un metro quadrato, e manda dispacci diurni e notturni a 245 chilometri di distanza. Quell'immenso Elioscopio (che fu stabilito dal governo francese, perchè la profondità del mare fra le due isole non permette l'immersione d'un cavo elettrico) è munito d'un apparecchio registratore, il quale fotografa istantaneamente tutti i segnali tanto diurni che notturni. I nostri grandi Elioscopi saranno anche provvisti di tali apparecchi.

Ma ritorno alle mie esperienze che hanno avuto luogo, col favore dello splendido plenilunio attuale, fra il colle di Monnetier e l'altipiano di Miallos, distanti fra loro 17 chilometri ed alti entrambi 1400 metri sul mare. Esse riuscirono stupendamente, e se l'apparizione di quell'immenso fascio d'oro sopra una punta elevata in mezzo alla notte non è così imponente come quella abbagliante dei grandi Elioscopi che servirono alla nostra Sezione nelle segnalazioni dei mesi scorsi fra la stazione stabilita in Bologna sulla torre graziosamente concessami dalla nobile signora vedova Fioresi nel suo palazzo di Galliera e le stazioni volanti di S. Luca, Modena, S. Gio. in Persiceto, Casadio, Argelato, Budrio e sui colli e monti appenninici, tuttavia quell'apparizione arreca sempre una sorpresa gradevole e ammirevole.

La segnalazione fu fatta per eclisse mediante l'alfabeto Roffeni, al quale ho dovuto soltanto aggiungere le lettere J e X necessarie alla lingua francese, e come lo fu già da noi, quell'alfabeto fu pure giudicato dagli alpinisti presenti essere l'ideale delle segnalazioni alpine, giacchè basta una pratica di cinque minuti per diventare un ottimo segnalatore, essendo due soltanto le sue combinazioni convenzionali.

L'altra esperienza fu fatta da me, con due lampade contro il vento, sistema del cav. Marzocchi di Bologna che mi son fatto spedire da lui per servirmene nelle mie corse e farne conoscere così l'utilità alle Sezioni del Club Alpino francese ed ai contadini di questi paesi.

Conoscendo il poter luminoso di quelle lampade ed avendo più volte sperimentato la loro resistenza al vento mi venne l'idea di adottare a quelle mandatemi un riflettore parabolico, già di pertinenza d'un vecchio carrozzone, e di servirmene per segnalazioni notturne. Quell'idea mi diede un tale risultato che subito scrissi al cav. Mar-

zocchi, perchè mi facesse costruire due riflettori speciali, di cui gli mandavo contemporaneamente lo schizzo e con i quali son certo di poter segnalare a grandissima distanza.

In attesa che tali riflettori mi arrivino, il mio figlio ha, colle lampade suddette, iniziato alcuni giovani della sua età all'alfabeto Roffeni, ed ogni sera fra il Lavar e Clelles, due paesi alpestri distanti fra loro 5 chilometri ed alti il primo 910 ed il secondo 842 metri sul livello del mare, passa un'allegra corrispondenza, che meraviglia tanto più gli alpigiani in quanto che essendosi iniziati senza accorgersi a quella segnalazione che faccio sempre accompagnare colla voce, essi leggono i segnali che si mandano quei giovani.

Dunque, mio caro vice-presidente, in attesa anche che la nostra Sezione venga in possesso dei suoi grandi apparecchi diurni e notturni, la prego di voler segnalare quanto sopra ai nostri soci, invitando principalmente quelli che vanno in villeggiatura o che fanno delle gite di stabilire delle segnalazioni notturne fra loro, giacchè, come l'ingegnere Santi consigliere e l'avv. Ambrosini segretario della Sezione lo fanno già di giorno e di notte fra le loro ville sui colli di Barbiano e Monte Donato, questo è il metodo per abilitarsi a quelle che si dovranno fare con i grandi apparecchi, la cui segnalazione si dovrà estendere sino a 250 chilometri e più allorquando sarà ben stabilita la triangolazione semaforica, mediante la quale non soltanto tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano — potranno dall'*Alpi al Lilibeo* essere contemporaneamente di giorno e di notte in comunicazione fra loro, ma anche esserlo colla Sezione del Club Alpino delle nazioni vicine.

Mio caro vice-presidente mi voglia ricordare ai nostri egregi soci ed in modo speciale alla distinta Direzione del Club, sulla cui operosità conto più che mai per mandare ad effetto il programma che ho adottato e che deve dare una nuova vita alla nostra istituzione.

Devotissimo

Magg. ALBERTO E. GALLEY, pres.

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Deutscher und Oesterreichischer Alpenverein — MITTHEILUNGEN — Organo mensile del Club Alpino Tedesco-Austriaco — N. 7 e 8, 1884 — Salzburg (cambio).

Sommario del N. 7: *Circolare della Direzione Centrale* (Annunzio della costituzione della nuova Sezione di Telfs nella vallata superiore dell'Inn nel Tirolo, portando così il numero delle Sezioni a 110; Appello alle Sezioni di contribuire alla Cassa d'Assicurazione per le guide); *Rapporti delle Sezioni*; *Notizie di altre Società Alpine*; *Rapporti sulla costruzione di 16 nuovi sentieri e Ricoveri* (compresa la Capanna della Società alpina Friulana sul Bramkofel); *Continuazione dell'elenco delle Guide nelle Alpi tedesche ed austriache* (questo quadro contiene i nomi e gli indirizzi delle guide dei distretti delle Alpi centrali e delle Alpi meridionali); *Necrologia* (Morte del signor Ferdinand von Hochstetter, li 18 luglio 1884, primo presidente del Club Alpino Tedesco dal 1870-1871, e presidente della Società Geografica di Vienna; Morte del signor Julius Henle di Wurzburg, per una disgrazia sul Monte Widderstein, li 23 luglio 1884); *Una vecchia guida* (li 30 luglio 1884 si festeggiava il cinquantesimo anniversario della guida Johann Isanker detto Stanzl, il quale ha principiato la sua prima ascensione del Monte Waltzmann alla età di 8 anni e mezzo, ed accompagnò poi il Principe ereditario d'Austria nella sua ascensione di quella medesima montagna li 30 luglio 1872. In memoria di questi suoi servigi il Principe ha spedito alla guida Stanzl 100 marks per il giorno della sua festa); *Varietà* (Principio di un nuovo periodo d'avanzamento dei ghiacciai, del prof. F. A. Forel; La temperatura al Ricovero del Glocknerhaus (metri 2111) nel mese di luglio 1884);

Ascensioni alpine (15 ascensioni nelle Alpi Dolomitiche da alcuni soci del Club Alpino Tedesco-Austriaco); *Letteratura ed Arte* (Album per piante alpine ornato di bei disegni, che si potrebbe chiamare un *Herbarium di salone*, del signor W. Werner di Leipzig); *Riviste di giornali e di periodici alpini*.

Sommario del N. 8: *Circolare della Direzione Centrale riguardo alla Assemblea generale dei Soci in Costanza e le decisioni prese* (approvazione della pubblicazione bimensile delle *Mittheilungen*, di una somma di 11781 gulden per la costruzione di Ricoveri e di Sentieri nel 1885 e della scelta della Sezione *Villach* per la prossima Festa del 1885 del Club Alpino Tedesco-Austriaco); *Rapporto della festa del Club Alpino Tedesco-Austriaco in Costanza: Notizie di altre Società Alpine; Riunione delle Guide in Suldén* (in presenza del Presidente Centrale prof. E. Richter e del Presidente della Sezione *Praga*, signor J. Stüdl nel *Hôtel Eller* in Suldén, li 30 agosto 1884); *Necrologia* (morte del signor Carl Wechner, socio della Sezione *Innsbruck*, li 9 agosto 1884); *Varietà* (strada ferrata dell'*Arlberg*; il commercio del ghiaccio nel *Pinzgau*; passaggio di 2000 vagoni di ghiaccio per Monaco di Baviera dal Lago di Zeller, con un'entrata di 22000 fiorini; commercio dell'*edelweis* in Carinzia nel 1883, con un guadagno di 2600 fiorini; traversata del *Hohen Freschen* metri 2001 da una compagnia del 7° reggimento dei cacciatori austriaci, li 7 luglio 1884; Critica delle ascensioni nelle Alpi senza guide); *Notizie Alpine* (ascensioni dei signori *Purscheller*, prof. dott. K. Schulz, Emil e Otto *Zsigmondy*, nei gruppi del *Brenta*, *Adamello*, *Ortler*, *Scaretta*, le *Alpi Valesi*; Nuove escursioni nelle Alpi del *Zillertal*, del dott. G. Lammer; escursioni nelle Alpi Dolomitiche, del signor *Gustavo Euringer*; ascensione dell'*Ortler* per il passo difficile del *Hinteren Wandl* della signora *Tauscher*; *Monti Marmaroli e Monte Cridola*, del dott. *Julius Kugy* di Trieste; *Prima ascensione del Monte Adai Choch* (circa 15500 piedi) nel Caucaso, del signor *Moritz Déchy* di Budapest li 24 luglio 1884, e l'ascensione del *Monte Elbrouz* li 28 agosto 1884, in compagnia delle guide *Alexander Burgener* e *Peter Josef Ruppen* di Saas; *Osservazioni meteorologiche nelle Alpi occidentali; Letteratura ed Arte; Riviste dei Bollettini dei Clubs Alpini e delle Guide, ecc.; Fotografie Alpine* (vedute nelle Alpi Dolomitiche del signor *Beck* di Strasburgo).

COMUNICAZIONI UFFICIALI DELLA SEDE CENTRALE

I.

Processo verbale dell'Assemblea dei Delegati tenuta il 21 Dicembre 1884.

ORDINE DEL GIORNO.

- 1° Verbale dell'Assemblea ordinaria 25 maggio 1884.
- 2° Elezione di due Membri della Presidenza.
Cessano d'ufficio *Sella* comm. *Quintino*, Presidente, per morte e scadenza ordinaria; *Baretti* cav. dott. *Martino*, Vice-Presidente, per dimissione.
- 3° Elezione di quattro Consiglieri.
Cessano d'ufficio per scadenza ordinaria *Budden* cav. *Riccardo Enrico*; *Rey* cav. *Giacomo*; *Gonella* avv. *Francesco*; *Balduino* *Alessandro*.
- 4° Elezione di tre Revisori dei conti per l'esercizio 1884.
Cessano d'ufficio per scadenza ordinaria annuale *Andreis* *Mario*; *Farinetti* cav. teol. *Giuseppe*; *Leveroni* *Giuseppe*.
- 5° Preposta di modificazione nelle pubblicazioni del Club, presentata dal Consiglio Direttivo della Sede Centrale.
- 6° Bilancio preventivo 1885.
- 7° Proposte presentate dalle Direzioni Sezionali e dai Soci collettivamente in numero non minore di venti (art. 15 dello Statuto) e pervenute alla Segreteria Centrale non più tardi del 16 dicembre.
- 8° Comunicazioni diverse.
Presiede il Vice-Presidente *Palestrino*.
Sono presenti i Delegati *Bertetti*, *Turbiglio*, *Andreis*, *Rey*, *Guido*, *Valino*, *Mattirolo*, *Ettore*, *Zanotti-Bianco*, *Muriald*, *Martelli*, *Della Vedova*, *Calderini*, *Borzone*, *Crolla*, *Gani*, *Gilardi*, *Spezia*, *Cittadella*, *Rey*, *Giacomo*, *Palestrino*, *Barale*, *Piolti*, *Budden*, *Denza*, *Leveroni*, *Torelli*, *Bozzalla*, *Farinetti*, *Del Carretto*, *Simondetti*, *Balduino*, *Cederna*, *Magnaghi*, *Spanna*, *Bianchi*, *Antonio*, *Casana*, *Gabardini*, *Peroni*, *Cora*, *Novarese*, *Cherubini*, *Da Schio*, *Fileti*, *Mattirolo*, *Oreste*, *Rossi*, *Canova*, *Bouvier*, *Calzamilia*, in tutto 47 Delegati rappresentanti 21 Sezioni, oltre ai Membri del Con-

siglio Direttivo non Delegati *Perrucchetti*, *Vaccarone*, *Grober*, *Toesca* e *Gonella*.

Brunialti, *Del Vecchio*, *Fortunato*, *Mariotti*, *Cavalli*, *Della Marmora*, *Antona*, *Prario*, *Gabba*, *Biscaretti*, *Liuzzi*, *Guglielmazzi* scusano la loro assenza.

Il verbale della precedente Assemblea è approvato senza osservazioni.

Presidente. — Invita l'Assemblea dei Delegati ad esprimere un voto di ringraziamento alla Sezione di Torino per le onoranze rese alla memoria di *Bartolomeo Gastaldi* coll'apposizione di una lapide a suo ricordo sul *Masso erratico* di *Pianezza*; ed all'avv. *Basilio Calderini* per il dono da esso fatto al Club Alpino Italiano di un busto di *Q. Sella*.

L'Assemblea fa plauso all'atto generoso della Sezione di Torino ed a quello dell'avv. *Calderini*.

Da Schio. — A nome della Sezione di *Vicenza* invita l'Assemblea a presentare alla Sezione di *Torino* i più vivi ringraziamenti per l'opera dalla medesima prestata al buon successo della *Mostra Alpina*, la quale veramente riuscì degna del Club Alpino Italiano.

Presidente. — Associandosi alle idee espresse dal Delegato *Da Schio* propone che l'Assemblea abbia a decretare a tale effetto uno speciale attestato di benemeranza alla Sezione di *Torino*.

L'Assemblea accoglie con applausi la proposta del Presidente.

Turbiglio. — A nome della Sezione di *Torino* ringrazia l'Assemblea.

L'Assemblea dietro proposta del Presidente decreta un altro attestato di benemeranza al socio ing. *Camillo Boggio* per l'opera più volte prestata a favore del Club ed in particolare modo per la costruzione del *Rifugio Vittorio Emanuele II* al *Gran Paradiso*.

Procedutosi alle elezioni portate dall'Ordine del giorno, esse diedero il seguente risultato:

Eletto presidente del C. A. I. comm. *Paolo Lioy* con voti 42 sopra 45 votanti.

Tale elezione viene partecipata con telegramma al comm. *Paolo Lioy*.

Eletto Vice-Presidente del C. A. I. avv. *Antonio Grober* con voti 45 sopra 50 votanti.

Presidente. — Comunica all'Assemblea le dimissioni date dai Consiglieri cav. *Serafino Parone* e nobile ing. *Pippo Vigoni* ed osserva che essendo il Consigliere avv. *A. Grober* stato nominato Vice-Presidente, i posti vacanti nel Consiglio, invece di quattro a norma dell'Ordine del giorno, si elevano a sette.

L'Assemblea su tale dichiarazione del Presidente procede alla nomina di sette Consiglieri.

Riescono eletti:

Gonella avv. *Francesco* con voti 51 su 52 votanti.

Budden cav. *R. Enrico* id. 50 su 52 id.

Balduino *Alessandro* id. 49 su 52 id.

Rey cav. *Giacomo* id. 48 su 52 id.

Turbiglio avv. *Francesco* id. 43 su 52 id.

Andreis *Mario* id. 42 su 52 id.

Magnaghi avv. *Carlo* id. 39 su 52 id.

Procedutosi all'elezione dei Revisori dei conti riescono eletti:

Leveroni *Giuseppe* con voti 48 su 50 votanti.

Farinetti cav. teol. *Giuseppe* id. 47 su 50 id.

Muriald *Federico* id. 19 su 50 id.

Rizzetti *Carlo* id. 19 su 50 id.

Presidente. — Propone e l'Assemblea approva che la discussione del numero 5° dell'Ordine del Giorno venga rinviata alla discussione della Categoria V della parte passiva del Bilancio.

L'Assemblea procede alla discussione del Bilancio.

Calderini. — Chiede perchè nella Categoria II della parte attiva più non figurino come nei Bilanci precedenti alcuna entrata per annunzi sulla copertina della *Rivista*.

Presidente. — Risponde che essendo esaurito il contratto al riguardo coll'editore *Casanova*, il Consiglio riterrebbe opportuno di riservarsi la copertina per inserire gratuitamente annunzi di interesse maggiormente alpino.

La parte attiva del Bilancio è approvata in conformità del progetto presentato.

Cederna. — Sulla Categoria I della parte passiva domanda spiegazioni sulla destinazione solita a darsi dal Consiglio Direttivo agli eventuali maggiori proventi sulle quote soci che si siano esatte in più di quelle presunte esigibili.

Presidente. — Risponde che tali maggiori proventi vanno in aumento del fondo di cassa.

Valino. — Fa alcune osservazioni in ordine allo stipendio dell'applicato di segreteria che ritiene eccessivo, e opina che al servizio di Segreteria e a quello di Redazione si potrebbe provvedere con un solo personale con non indifferente risparmio di spesa.

Martelli. — Propone e l'Assemblea approva che la discussione al riguardo sia rinviata all'esame del n. 4° della Categoria V relativa alle spese di Redazione.

Grober. — Sul n. 2^o Categoria II giustifica l'aumento di lire 60 annue di stipendio proposto dal Consiglio in favore del commesso. Tale aumento è approvato.

Calderini prendendo la parola sulla Categoria III, *Locale*, domanda al Consiglio Direttivo se non ritenga opportuno provvedere ad un locale più ampio che meglio dell'attuale risponda alle esigenze dell'Amministrazione del Club.

Grober risponde che il Consiglio Direttivo si è già prima d'ora preoccupato dell'opportunità di un locale più conveniente, ma che in ordine a ciò conveniva porsi d'accordo colla Sezione di Torino, colla quale finora si è sempre tenuto il locale in comunione per ragioni d'economia. Il Consiglio si è sempre preoccupato delle maggiori spese che un locale più ampio avrebbe imposto al bilancio sociale.

Martelli conferma che da gran tempo è veramente sentito il bisogno di un locale più ampio; ma che alla sua soddisfazione si opponeva e si oppone tuttora un sensibile aumento di spesa, al cui inconveniente si potrebbe ovviare qualora la Sede Centrale riuscisse a ottenere dal Governo un sussidio di L. 500, come già la Sezione di Torino lo consegue dal Municipio di Torino. Propone pertanto che si faccia tale domanda al Governo.

Presidente è d'avviso che intanto non si debba mutare la cifra stanziata in bilancio per il locale. Il Consiglio della Sede Centrale potrebbe rivolgere al Governo domanda per un sussidio, e se questo venisse accordato sarebbe agevolata l'effettuazione del sentito bisogno; che se poi nessun sussidio si potesse conseguire, in vista delle attuali condizioni del bilancio l'Assemblea potrebbe autorizzare tuttavia il Consiglio a prelevare al riguardo una somma adeguata sul fondo di cassa.

Bertelli riconosce l'opportunità di un locale più ampio, ma si preoccupa delle maggiori spese che importerebbe alla Sede Centrale.

Vallino è d'avviso che il locale sia sufficiente ai bisogni della Società e dell'Amministrazione.

Muriald propone che oramai si metta senz'altro ai voti la proposta Calderini.

Canova è di parere che si lasci al riguardo piena libertà d'azione al Consiglio, è d'avviso tuttavia che sia opportuno rivolgere al Governo una domanda di sussidio, a cui s'abbia poi a dare quella qualsiasi destinazione che si riterrà più opportuna. Propone senz'altro che l'Assemblea deliberi se si debba o no richiedere al Governo un sussidio a favore del Club Alpino Italiano.

Da Schio ritiene che il Club Alpino Italiano non debba far domande di sussidi per il locale sociale, debba bensì richiedere al Governo il suo concorso per i lavori che il Club Alpino fa nell'interesse generale del paese.

Presidente ritiene che l'Assemblea possa deliberare se si debba o non fare domanda al Governo di un concorso pecuniario in favore del Club Alpino Italiano, lasciando facoltà al Consiglio di dargli quella destinazione che gli parrà più opportuna, e rimettendosi quanto all'ampliamento del locale a ciò che il Consiglio sia per fare a norma delle circostanze. Questa proposta è approvata dall'Assemblea.

Calderini osserva che dal resoconto finanziario 1883 risulta una minor spesa affettiva di circa lire 150 sulla Categoria IV, di fronte a quella stanziata nell'attuale bilancio, e desidera, se una tale minor spesa venisse pure a verificarsi nell'esercizio corrente, in modo che si possa con fondamento presumere che abbia costantemente a verificarsi, si abbia nella stessa categoria del bilancio 1886 a stanziare una minor somma di L. 150 per destinarla in aumento ad un'altra categoria.

Grober risponde che ove ne sia il caso il Consiglio terrà conto di tale raccomandazione.

Gabardini. Sulla Categoria V, *Pubblicazioni*, è lieto di constatare essersi il Consiglio Direttivo già dimostrato ossequente ai voti espressi dalle quattro Sezioni del Monte Rosa, vedendo proposta una riduzione di L. 1000 sulle spese del Bollettino ed un aumento di L. 2000 per concorso della Sede Centrale nei lavori sezionali. Osserva però che l'economia di L. 1000 proposta sulle spese del Bollettino è assorbita completamente dalla maggior spesa della Rivista che da L. 5000 viene elevata a L. 6000, per cui effettivamente non vi sarebbe alcuna riduzione nelle spese per le Pubblicazioni, le quali egli ritiene sempre troppo elevate. È d'avviso che si debba cercar modo di migliorare le Pubblicazioni sociali riducendole; di far poco ma bene.

Turbiglio è d'avviso che il voto essenziale delle quattro Sezioni del Monte Rosa abbia a ritenersi soddisfatto, dacché venne elevato a L. 6000 il concorso della Sede Centrale per i lavori sezionali. Relativamente alle Pubblicazioni è di parere che si debbano migliorare, ma a tale effetto è necessario di poter disporre di una somma adeguata, per cui si dichiara contrario ad ogni riduzione delle relative spese.

Gabardini risponde a **Turbiglio** che se la somma di L. 6000 per concorso ai lavori sezionali poteva soddisfare ai voti delle Sezioni del Rosa in vista della situazione finanziaria del 1883, viste ora le migliorate con-

dizioni del bilancio, le Sezioni stesse potrebbero far voti perchè l'esposta somma venisse aumentata.

Presidente promette che il Consiglio Direttivo continuerà nella via già seguita di aumentare sempre il più che sia possibile il concorso della Sede Centrale ai lavori sezionali.

Presidente comunica la proposta del Consiglio Direttivo di rendere il formato della Rivista Alpina conforme a quello del Bollettino. Il quale formato oltre ad essere più comodo, presenterebbe il vantaggio di potere formare, quando si voglia, un solo volume del Bollettino e della Rivista, o a volumi distinti di avere per una biblioteca le due pubblicazioni in volumi dello stesso formato. Comunica a tal riguardo anche una formale proposta della Sezione di Vicenza nel senso che la pubblicazione annuale sia ridotta al formato elegante e simpatico dell'Annuario del Club Alpino Svizzero e che anche alla pubblicazione mensile sia dato un formato più attraente e più comodo. Raccomanda inoltre la Direzione della Sezione di Vicenza che i titoli da darsi alle pubblicazioni siano meglio degli attuali rispondenti alla qualità ed alla entità rispettiva delle medesime.

Da Schio a sostegno della proposta della Sezione di Vicenza, ritiene il formato attuale del Bollettino troppo grande, non abbastanza attraente, nè tascabile, come a suo avviso dovrebbe essere e come è precisamente l'Annuario del Club Alpino Svizzero. A suo parere non occorre che la Rivista abbia ad avere il formato dell'attuale Bollettino, vorrebbe invece che avesse l'aspetto di un giornale reso più attraente con qualche illustrazione alla foggia di alcuni periodici dei Club Alpini Esteri.

Martelli ricorda come già parecchie volte si discusse dei cambiamenti da introdursi nella forma e nei titoli delle pubblicazioni sociali, ma che specialmente in ordine al Bollettino prevalse sempre l'opinione che non se ne dovesse cambiare nè la forma, nè il titolo in omaggio alle tradizioni del Club, che era opportuno venissero gelosamente conservate; egli pure fu sempre ed è tuttora di tale avviso in ordine al Bollettino. Non dà importanza al cambiamento di formato della Rivista e a tale riguardo accetta la proposta del Consiglio Direttivo.

Budden sostiene calorosamente l'opportunità di non portare alcun cambiamento nè alla forma, nè al titolo del Bollettino. Tali cambiamenti anziché giovare nuocerebbero al prestigio della nostra Società. Il Club Alpino di Londra non cambiò mai fin dalla sua origine nè la forma, nè il titolo, nè il colore della copertina del suo *Alpine Journal*. In ciò come in altre cose conviene che le tradizioni siano rispettate. L'Annuario del Club Alpino Svizzero, a suo avviso, quantunque di forma elegante, riesce troppo pesante per essere veramente tascabile. La sua eleganza del resto riuscirebbe impossibile ad ottenersi per il nostro Bollettino senza enorme aggravio di spese e ne sia senza altro una prova il prezzo di L. 7,50 a cui debbono pagarlo i soci del Club Alpino Svizzero se intendono di avere questa pubblicazione, perchè essa non si dà loro gratuitamente come ricevono il Bollettino i soci del Club Alpino Italiano. Quanto alla Rivista ritiene egualmente molto difficile di adornarla con illustrazioni, le quali verrebbero ad aumentare il costo molto al di là dei mezzi di cui a tale scopo si possa disporre.

Canova è pure d'opinione che nulla venga mutato quanto al Bollettino; per ciò che spetta alla Rivista si cerchi di migliorarla anche a costo di ridurre il numero dei fogli, senza cambiarne però il formato.

Vallino appoggia la proposta **Canova**.

Cherubini desidererebbe che nella Rivista si potesse introdurre qualche illustrazione ne riconosce però la difficoltà per la maggior spesa occorrente.

Bertelli ritiene che l'Assemblea non debba entrare in tanti dettagli relativi alle pubblicazioni che sono di competenza del Consiglio Direttivo, ma che debba senz'altro deliberare se la proposta del Consiglio Direttivo debba essere o no accolta. Esprime il suo avviso che nulla si debba cambiare.

Martelli conferma il suo avviso che l'Assemblea abbia a deliberare che nessuna modificazione venga introdotta nel Bollettino e si rimette al Consiglio Direttivo per tutte quelle modificazioni che esso ritenga opportuno di introdurre nella Rivista. Raccomanda al Consiglio di studiare il modo di promuovere così presso di noi, come si fa dal Club Alpino Svizzero, una illustrazione normale dei diversi gruppi di montagna compresi nei distretti delle varie Sezioni.

Da Schio appoggia quest'ultima proposta **Martelli** e vorrebbe che ciascuna Sezione per turno fosse invitata a fare gli studi del territorio compreso nel rispettivo distretto con adeguato concorso della Sede Centrale.

Presidente promette che il Consiglio si occuperà di tale proposta.

Magnaghi ritiene che si possa senz'altro accettare la proposta del Consiglio relativa al cambiamento di formato della Rivista.

Presidente mette ai voti la proposta che nulla si debba mutare nell'attuale sistema di pubblicazioni.

È respinta.

Mette ai voti la proposta del Consiglio Direttivo nel senso di ridurre il formato della Rivista a quello dell'attuale Bollettino.

È approvata.

Mette ai voti la proposta della Sezione di Vicenza, nel senso di ridurre il formato del Bollettino conforme a quello dell'Annuario del Club Alpino Svizzero.

E respinta.

Messo a discussione il numero 4° della Categoria V « Spese di Redazione » si richiama la discussione al numero 1° della Categoria II « Applicato di Segreteria. »

Vallino ritiene alquanto elevato lo stipendio dell'applicato di segreteria e opina che si potrebbe conseguire una sensibile economia riunendo nella stessa persona l'ufficio di applicato di segreteria e di redattore, e che si potrebbe procurare un accordo fra la Sede Centrale e la Sezione di Torino per un personale comune che fosse anche a disposizione di quest'ultima per i lavori di segreteria, al quale effetto essa pure potrebbe concorrere in misura adeguata a formarne lo stipendio.

Presidente è d'avviso che non si possa ritenere esagerato lo stipendio dell'applicato di segreteria di fronte al lavoro ordinario e straordinario cui è tenuto ed alle varie attribuzioni di fiducia che gli spettano. Il Consiglio Direttivo però non sarà alieno dallo studiare il modo di riunire nella stessa persona quel cumulo di uffici proposto dal Vallino, ma che non potrebbe fin d'ora assumersi un impegno formale di addivenirvi senz'altro, dipendendone la effettuazione da varie circostanze su cui finora è impossibile pronunziarsi in modo preciso. Quanto all'entità dello stipendio dell'applicato di segreteria il Consiglio del resto è all'ordine dell'Assemblea.

Novarese osserva che da nessuna categoria del Bilancio risulta esservi il redattore e domanda al Consiglio Direttivo se intenda di ristabilire tale ufficio.

Presidente risponde che nell'anno 1884, soppresso l'ufficio di un redattore stipendiato quale vi fu negli anni precedenti, alla redazione delle pubblicazioni in via di esperimento provvide un membro del Consiglio Direttivo, osserva però che l'esperienza fatta ha dimostrato essere più opportuno per il buon andamento della Società che alle pubblicazioni provveda una persona estranea al Consiglio, essere per ciò conveniente ristabilire l'ufficio di un redattore stipendiato. Il Consiglio vedrà se possa essere il caso di riunire nella stessa persona i due uffici di redattore ed applicato di segreteria; ma non potendo il Consiglio assumersi in tale senso un impegno formale prega l'Assemblea di votare separatamente i due stipendi in quella somma che riterrà conveniente.

Cora ritiene che per ottenere i desiderati miglioramenti nelle pubblicazioni sociali si debba fissare al redattore uno stipendio adeguato e a tale effetto invita l'Assemblea a votare uno speciale stipendio al redattore nella somma proposta dal Consiglio Direttivo.

Novarese propone che dal momento che si ritorna all'antico sistema di un redattore stipendiato se ne confermi lo stipendio nella somma di L. 1800 di cui era già precedentemente retribuito, e si richiami a quell'ufficio chi già per parecchi anni lodevolmente vi attese.

Presidente risponde che il Consiglio intende di avere in ordine alla scelta del redattore piena libertà d'azione.

Novarese modifica la sua proposta relativa alla persona del redattore in una semplice raccomandazione.

Bertelli invita l'Assemblea a votare le proposte del Consiglio Direttivo in ordine ai due stipendi dell'applicato di segreteria e del redattore.

Presidente mette ai voti la proposta Novarese nel senso di elevare a L. 1800 lo stipendio del redattore proposto dal Consiglio Direttivo in Lire 1500.

La proposta è respinta.

Messe ai voti le due cifre proposte dal Consiglio per gli stipendi dell'applicato di segreteria e del redattore, sono ambedue approvate.

Si passa alla discussione della Categoria VI « Lavori e studi alpini. »

Martelli propone che la somma di L. 6000 stanziata per concorso a lavori sezionali venga divisa in due parti distinte: l'una di L. 4000 destinata per concorso a lavori sezionali in genere, e l'altra di L. 2000 destinata a premi per quelle Sezioni che maggiormente illustrarono il proprio distretto.

Toesca prega Martelli di desistere dalla sua proposta, perchè quanto esso propone già si pratica, senza vincolare il Consiglio con una somma fissa per una destinazione determinata.

Da Schio è d'avviso che i sussidi per lavori sezionali vengano concessi razionalmente e a tale effetto vorrebbe che il Consiglio Direttivo formasse un piano ordinato d'illustrazioni delle nostre montagne dandone anno per anno incarico ad una data Sezione e concedendole a tale scopo un conveniente sussidio. Presenta il seguente ordine del giorno: l'Assemblea prega la Direzione di redigere un progetto concreto di una illustrazione ordinata delle nostre regioni montuose da affidarsi anno per anno alle Sezioni le cui spese si rifondono in data misura.

Presidente accenna alle difficoltà dell'effettuazione di una tale proposta, che deve essere maggiormente studiata, e però intanto ritiene prema-

turo che venga a tale scopo stanziata una cifra speciale in bilancio, dichiara che il Consiglio accetta l'ordine del giorno Da Schio nel senso di studiare la possibilità dell'effettuazione di un tale progetto.

Cederna chiede spiegazioni sulla omissione di una cifra in Bilancio per le spese del prossimo Congresso Internazionale Alpino.

Presidente risponde che una tal cifra già stanziata nel Bilancio precedente non deve più figurare nell'attuale perchè già prelevata per la costituzione di un fondo speciale per il Congresso.

L'Assemblea approva la parte passiva del Bilancio e l'intero Bilancio preventivo per 1885 in conformità del progetto presentato dal Consiglio Direttivo.

Perrucchetti ricordando il successo della Mostra Alpina dovuto in parte ai lavori della Commissione ordinatrice, propone che alla medesima venga conferito un attestato di benemerenzza.

La proposta è approvata.

Presidente comunica le seguenti proposte della Sezione di Vicenza: ad agevolare alle Sezioni il mezzo di scegliere Delegati proprii che più efficacemente ne rappresentino i desideri e ne sostengano le idee, la Direzione della Sezione di Vicenza propone che le Adunanze non si tengano sempre e soltanto a Torino, bensì per turno ove hanno sede le Sezioni principali.

Presidente riferisce che il Consiglio Direttivo già prima d'ora ebbe ad occuparsi dell'opportunità di agevolare ai Delegati il modo di intervenire più facilmente alle Assemblee e della convenienza che a tale effetto vi potesse essere di tenere le Assemblee per turno presso le varie Sezioni. Pare al Consiglio che l'Assemblea invernale non possa convenientemente tenersi altrove che presso la Sede Centrale. Si potrebbe invece forse tenere per turno presso le Sezioni l'Assemblea estiva, possibilmente contemporanea al Congresso annuo, ove questo sia tenuto. Per agevolare in ogni caso l'intervento dei Delegati alle Assemblee il Consiglio Direttivo avvierà sollecite pratiche per ottenere una riduzione ferroviaria a favore dei Delegati e Membri del Consiglio Direttivo che intervengano a qualsiasi Assemblea dei Delegati.

Calderini dubita che la proposta di cui si tratta sia contraria all'articolo 2° dello Statuto, che fissa in Torino la Sede Centrale del Club, presso la quale a suo avviso debbonsi necessariamente tenere le Assemblee; dubita per ciò che l'Assemblea sia competente a deliberare sulla proposta della Sezione di Vicenza.

Bertelli si dichiara dello stesso avviso e ritiene che sia opportuno che il Congresso annuo si tenga per turno presso le varie Sezioni, ma che l'Assemblea dei Delegati debba sempre tenersi presso la Sede Centrale che a norma del citato articolo dello Statuto è in Torino.

Da Schio dichiara che non è intenzione della Sezione di Vicenza d'introdurre modificazioni allo Statuto sociale; la sua proposta era unicamente determinata dall'intenzione di rendere più facile l'affratellamento dei Soci del Club Alpino e più numeroso l'intervento dei Delegati alle Assemblee. Raccomanda ad ogni modo al Consiglio di studiare tale proposta.

Presidente dà assicurazione che il Consiglio si occuperà seriamente dello studio di tale proposta e intanto farà le pratiche opportune per ottenere le maggiori possibili facilitazioni ferroviarie allo scopo d'agevolare l'intervento dei Delegati alle Assemblee.

Esaurito così l'ordine del giorno, l'Assemblea è sciolta alle ore 6 pomeridiane.

Il Vice-Segretario Generale
F. GONELLA.

II.

Bilancio preventivo per 1885.

ATTIVO

Categoria I. — QUOTE SOCI.

Articolo 1. — 3740 Quote Soci annui . . . L. 29920 — —

Articolo 2. — 5 Quote Soci perpetui . . . » 500 — 30420 —

Categoria II. — PROVENTI DIVERSI.

Articolo 1. — Interesse consolidato 5 0/0 L. 825 » 716 10 — —

Articolo 2. — Interesse 4 0/0 dal Tesoriere. » 200 — 916 10

Categoria III. — PROVENTI STRAORDINARI.

Articolo 1. — Casuali e quote arretrate . . . » 200 — — —

Articolo 2. — Vendita Bollettino e Rivista. » 100 — 300 —

Totale attivo L. 31366 10

PASSIVO

Categoria I. — QUOTE INESIGIBILI.			
<i>Articolo Unico.</i> — Quote annue calcolate inesigibili in ragione del 10 p. 0/0 delle quote inserite nell'attivo L. 2992 —			
Categoria II. — PERSONALE.			
<i>Articolo 1.</i> — Applicato di Segreteria	>	1600 —	—
<i>Articolo 2.</i> — Commesso	>	780 —	—
<i>Articolo 3.</i> — Mancie e servizi straordinari	>	120 —	2500 —
Categoria III. — LOCALE.			
<i>Articolo 1.</i> — Pigione	>	510 —	—
<i>Articolo 2.</i> — Assicurazione incendi	>	12 —	—
<i>Articolo 3.</i> — Riparazione al locale e mobilio	>	150 —	672 —
Categoria IV. — AMMINISTRAZIONE.			
<i>Articolo 1.</i> — Cancelleria	>	250 —	—
<i>Articolo 2.</i> — Circolari e stampati	>	300 —	—
<i>Articolo 3.</i> — Spese postali	>	400 —	950 —
Categoria V. — PUBBLICAZIONI.			
<i>Articolo 1.</i> — Bollettino annuale	>	8'000 —	—
<i>Articolo 2.</i> — Rivista Alpina	>	6000 —	—
<i>Articolo 3.</i> — Spedizione pubblicazioni	>	1500 —	—
<i>Articolo 4.</i> — Spese di redazione	>	1500 —	17000 —
Categoria VI. — LAVORI E STUDI ALPINI.			
<i>Articolo 1.</i> — Sussidi lavori alpini ed acquisto opere alpine	>	500 —	—
<i>Articolo 2.</i> — Concorso lavori sezionali	>	6000 —	—
<i>Articolo 3.</i> — Manutenzione rifugi alpini	>	100 —	6600 —
Categoria VII. — ASSEGNI DIVERSI.			
<i>Articolo 1.</i> — Capitalizzazione 5 quote Soci perp.	>	500 —	—
<i>Articolo 2.</i> — Spese imprevidite	>	422 10	922 10
Totale passivo L.			31636 10

III.

Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo.

13^a ADUNANZA. — 12 dicembre. — Avuta comunicazione di domanda del commesso del Club per un tenue aumento di stipendio, e ritenuta giustificata e discreta la domanda presentata, deliberò per l'anno venturo un aumento di L. 60, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati.

Vista la deliberazione presa dall'Assemblea dei soci del Club Alpino Svizzero di ridurre a due soltanto il numero delle copie dell'annuario da concedersi gratuitamente al Club Alpino Italiano e di fissare al prezzo di L. 7,50 ciascuna copia dell'annuario stesso che venisse richiesta dalle Sezioni del Club Alpino Italiano, deliberò di ridurre parimenti a due il numero delle pubblicazioni sociali del Club Alpino Italiano da inviarsi gratuitamente al Club Alpino Svizzero, e fissò per le sue Sezioni in L. 7,50 il prezzo complessivo per il Bollettino e la Rivista Alpina, in L. 4,50 il prezzo del solo Bollettino ed in L. 3 quello della sola Rivista.

14^a ADUNANZA. — 17 dicembre. — In coerenza a precedente deliberazione 8 febbraio 1884, deliberò l'immediato pagamento della somma di L. 500 alla Sezione di Agordo per concorso nelle spese da essa sostenute per lavori di riparazione al Rifugio della Marmolada ed al sentiero che vi conduce.

Fissò al 31 gennaio prossimo il termine utile per la presentazione delle domande di concorso della Sede Centrale nelle spese dei lavori sezionali.

Prese alcuni altri provvedimenti d'ordine interno.

Il Vice-Segretario Generale
F. GONELLA.

IV.

CIRCOLARE XVI, 1884.

Alle Direzioni delle Sezioni del C. A. I.

Termine utile per la presentazione delle domande di sussidi a lavori sezionali. — Il Consiglio Direttivo presso la Sede Centrale in sua adunanza 17 dicembre fissò al 31 gennaio 1885 la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di sussidi a lavori compiuti dalle Sezioni nell'anno 1884.

Si ritiene opportuno rammentare che le domande di sussidi devono essere corredate da sommarie indicazioni sulla natura e importanza dei lavori eseguiti e sull'entità delle spese occorse.

Il Consiglio Direttivo nel riparto dei sussidi, per cui è stanziata nel bilancio 1884 la somma di lire quattromila, in conformità di voto espresso dall'Assemblea dei Delegati 16 dicembre 1883, tenendo in massima il sistema di accordare i sussidi ai lavori sezionali ad opera compiuta, terrà conto delle circostanze che permettano di accordare un sussidio anche a lavori soltanto iniziati.

Il Vice-Presidente
A. GROBER.

V.

CIRCOLARE XVII, 1884.

Alle Direzioni delle Sezioni del C. A. I.

Abbonamento all'Annuario del Club Alpino Svizzero. — L'Assemblea dei soci del Club Alpino Svizzero deliberò di ridurre a due soltanto il numero delle copie dell'Annuario da scambiarsi gratuitamente colle pubblicazioni del C. A. I. e fissò in lire 7,50 il prezzo dell'Annuario stesso per le Sezioni del C. A. I. che intendessero farne acquisto, accordando loro quello stesso prezzo di favore, di cui godono i soci del Club Alpino Svizzero.

Si invitano pertanto le Direzioni delle Sezioni, che intendano far acquisto di detto Annuario all'indicato prezzo, a volerne al più presto possibile dare avviso a questa Sede Centrale, affinché se ne possa far domanda in tempo utile al Comitato Centrale del C. A. S. il quale suole provvedere alla stampa di tante copie quante corrispondono al numero delle domande che ne siano state fatte.

Il Vice-Presidente
A. GROBER.

V.

Statistica dei Soci del Club Alpino Italiano al 30 dicembre 1884.

Sezioni	Soci Onorari stranieri	Soci Onorari nazionali	Soci Perpetui	Soci Annuali	Totale
1. Torino	3	1	23	461	488
2. Aosta	3	2	2	46	53
3. Vallo	—	2	21	280	303
4. Agordo	—	—	5	35	40
5. Domodossola	1	—	—	54	55
6. Firenze	—	1	8	224	233
7. Napoli	—	2	—	157	159
8. Susa	—	—	—	44	44
9. Valtellinese (Sondrio)	—	—	2	70	72
10. Biella	1	—	18	90	109
11. Bergamo	—	—	2	60	62
12. Roma	—	—	1	196	197
13. Milano	—	—	2	353	355
14. Gadorina (Auronzo)	—	—	—	25	25
15. Verbano (Intra)	—	—	1	152	153
16. Enza (Parma-Reggio)	—	—	2	103	105
17. Bologna	—	1	—	104	105
18. Brescia	—	—	—	192	192
19. Perugia	—	—	—	32	32
20. Vicenza	—	—	—	141	141
21. Verona	—	—	—	57	57
22. Catania	—	—	—	84	84
23. Marchigiana (Ancona)	—	—	1	22	23
24. Como	—	—	—	53	53
25. Siena	—	—	—	19	19
26. Pinerolo	—	—	—	55	55
27. Ligure (Genova)	—	—	3	172	175
28. Bossèa (Mondovì)	—	—	1	51	52
29. Alpi Maritt. (Porto Maur.)	—	—	—	62	62
30. Picena (Ascoli-Piceno)	—	—	1	61	62
31. Lecco	—	—	—	86	86
32. Lunigiana (Bagnone)	—	—	—	62	62
33. Spoleto	—	—	—	55	55
34. Savona	—	—	—	99	99
Totale	8	9	93	3757	3867

Il Vice-Segretario Generale del C. A. I.
F. GONELLA.

Gerente responsabile, G. BOMBARA.

G. Candeletti, tipografo del C. A. I., via della Zecca, 11.

INDICE DELLA RIVISTA ALPINA ITALIANA

Vol. III, N. 1-12, 1884

Avvisi.

Sede Centrale. — Circolare epoca dei Congressi Alpini in Torino 1884.	N. 1	Pag. 1
Id. — Circolare onoranze Quintino Sella	> 3	> 25
Id. — Comunicazioni disposizioni testamentarie Q. Sella	> 3	> 37
Id. — Onoranze delle Sezioni del C. A. I., delle Società Alpine in Italia ed all'Estero a Q. Sella	> 4	> 37
Id. — Invito e programma Congressi Alpini	> 6	> 61
Id. — Invito e rinvio epoca Congressi Alpini	> 7	> 73
Id. — Invito e rinvio indeterminato epoca dei Congressi	> 8	> 85
Id. — Ultimazione rifugio Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso	> 8	> 85
Id. — Spiegazioni del ritardo del n. 9 Rivista Alpina	> 9	> 97
Id. — Relazioni delle Giurie ed elenco premiazioni assegnate agli espositori nella Mostra Alpina	> 10	> 109
Sezione di Torino. — Circolare Commissione Esposizione Alpina relativa agli autori, editori e possessori d'opere riguardanti le montagne.	> 1	> 2
Id. — Rispedizione oggetti esposti alla Mostra Alpina	> 11	> 121
Sezione di Roma. — Commemorazione a Q. Sella	> 5	> 52
Società Alpine Estere — Onoranze a Q. Sella	> 5	> 52

Relazioni e Memorie.

M. Baretta. — Gli alpinisti ai funerali di Trigesima di Quintino Sella.	N. 4	Pag. 39
Id. — L'Esposizione Alpina nell'Esposizione Generale Italiana	> 5	> 49
R. H. B. — Di alcune grotte e caverne in Italia	> 5	> 58
A. Cederna. — Il Pizzo Santis (Santisstock)	> 8	> 86
Ch. Contejean. — Une ascension de l'Étna (extrait du Journal d'un voyageur)	> 2	> 14
A. Destefani. — Temperatura invernale nelle montagne	> 7	> 74
A. Gorret. — De Saint-Cristophe en Oisans à la Grave par le Glacier du Mont de Lans	> 4	> 40
A. Issel. — Astuccio mineralogico per escursioni	> 6	> 64
G. B. Miliani. — La Grotta di Vernino.	> 7	> 75
A. F. Prato. — Sulle escursioni simboliche del lago delle Meraviglie.	> 9	> 97
G. Rey. — Salita sull'Uia di Ciamarella per la parete meridionale	> 1	> 2
F. Salino. — Una gita al lago Misurina - Alpi Dolomitiche nel Cadore	> 12	> 133
A. Sella e G. Rey. — Salita alla punta settentrionale dei Cors di Valtournanche (Punta Gastaldi)	> 1	> 3
V. Sella. — Ascensione jemale del Monte Rosa (Dufour-spitze 4638)	> 2	> 13
L. Vaccarone. — La ferrovia di Superga	> 3	> 27
Id. — Dal libro dei viaggiatori (spigolature)	> 11	> 121
N. Zaccaria. — Sullo spoglio minerale del comune di Sondalo in Valtellina	> 4	> 42

Cronaca del Club Alpino Italiano.

Sezione di Torino. — Seconda Adunanza Generale ordinaria dei Soci nel 1883	N. 1	Pag. 4
Id. — Escursione sezionale nelle Valli di Ceresole e di Lanzo	> 7	> 76
Id. — Dedicazione del Masso Erratico di Pianezza (anfiteatro morenico della Valle della Dora Riparia) alla memoria di Bartolomeo Gastaldi e scoprimento di lapide	> 11	> 123
Id. — Adunanza Generale ordinaria dei Soci 19 dic. 1884	> 12	> 134
Sezione d'Aosta. — Capanna Regina Margherita al Mont Fallère	> 8	> 88
Sezione di Firenze. — Adunanza Generale dei Soci	> 2	> 17
Id. — Escursione sociale al Monte Matanna (metri 1337) nelle Alpi Apuane	> 7	> 77
Sezione di Roma. — Rifugio sul Gran Sasso d'Italia	> 10	> 118
Id. — Il Club Alpino Italiano al Pellegrinaggio Nazionale alla tomba del Re Vittorio Emanuele II	> 1	> 3
Sezione di Milano. — Escursione sezionale. Nuova capanna sul Legnone (m. 2612)	> 7	> 78
Id. — Rifugio al Monte Rosa sul versante di Macugnaga.	> 3	> 87
Sezione Verbano. — Adunanza Generale dei Soci del 17 febbraio	> 3	> 28
Id. — Convegno delle quattro Sezioni « del Rosa » Inaugurazione dell'albergo sul Motterone	> 5	> 53
Id. — Sezioni del Rosa, convegno sul Motterone	> 6	> 66
Id. — Adunanza Generale dei Soci	> 7	> 78
Sezione di Bologna. — Escursione sezionale	> 6	> 66
Sezione di Brescia. — Riunione Gardone-Riviera	> 3	> 28
Sezione di Vicenza. — Ritrovo alpino.	> 7	> 78
Id. — Il ritrovo alpino di Marcesina	> 8	> 87
Sezione Lunigiana. — Inaugurazione della Sezione. Escursione ufficiale	> 1	> 4
Id. — Escursione ufficiale	> 6	> 66
Sezione di Savona. — Festa ed escursione inaugurale	> 11	> 124

Cronaca di altre Società Alpine.

Società Alpina Friulana. — Inaugurazione del Ricovero Quintino Sella al Jof del Montasio	N. 7	Pag. 79
Società degli Alpinisti Tridentini. — Sottoscrizione in favore dei danneggiati dall'incendio di Castello	> 2	> 18

Società degli Alpinisti Tridentini. — Rifugio alla Presanella e ritrovo estivo	N. 7	Pag. 66
Id. — Dedicazione di una vetta a Q. Sella	> 6	> 79
Società degli Alpinisti Triestini. — La caverna di Trebianco e la Società degli Alpinisti Triestini	> 10	> 118
Alpine Club di Londra. — Andamento della Società.	> 5	> 54
Club Alpino Suisse. — Programme de concours	> 1	> 4
Id. — Epoca e località del Congresso annuo 1884	> 2	> 19
Id. — Festa ed Assemblea annuale in Altorf	> 11	> 124
Club Alpino Austriaco. — Inaugurazione di ricordo e di un sentiero	> 7	> 79
Club Alpino Tedesco-Austriaco. — Banchetto solenne	> 3	> 29
Id. — Congresso annuo	> 7	> 79
Club dei Touristi Austriaci. — Ricoveri nuovi inaugurati	> 8	> 89
Club Alpino Francese « Sezione della Moriana. » — Escursioni nel 1884	> 5	> 54
Id. — Ascensione alla Pointe de Frejus (m. 2944)	> 12	> 135
Club Alpino Francese. — Riunione annuale dei Soci	> 7	> 79
Id. — Rapporto della Direzione Centrale per l'anno 1883	> 9	> 98
Société des Touristes du Dauphiné. — Assemblée générale du jeudi 27 décembre 1883	> 1	> 5
Id. — Escursione sociale	> 6	> 66
Id. — Sussidio all'albergo di montagna a La Berarde (Oisans)	> 12	> 135
Club Alpino Polacco. — Andamento della Società	> 3	> 29
Club dei Siebenburg « Gruppo dei Carpazi. » — Andamento della Società.	> 3	> 29
Club Alpino Ungarese	> 3	> 29
Vogesen Club	> 2	> 18

Note Alpine.

Al Cervino (U. Scarampi di Villanova)	N. 8	Pag. 28
Ancora sulla catastrofe alla Grande Jorasse	> 8	> 90
Ascensione invernale al Piz Roseg	> 2	> 19
Ascensione di Monte Velino (m. 2487) e alle Gole del Saggiario	> 2	> 19
Ascensione della Semprevisa (m. 1536)	> 2	> 19
Ascensione del Monte Terminillo (m. 2213)	> 2	> 19
Ascensione del Pizzo dei Tre Signori.	> 3	> 19
Ascensioni di montagne nella Nuova Zelanda	> 3	> 30
Ascensioni invernali nelle Alpi Apuane (A. BRUNI)	> 6	> 67
Ascensioni della Guggia dei Cians (m. 3650)	> 8	> 89
Ascensioni nel Gruppo del Rosa (G. REY)	> 8	> 90
Ascensione del Dente del Gigante (F. GONELLA)	> 8	> 90
Ascensione nel Gruppo del Gran Paradiso (F. VALLINO)	> 8	> 90
Ascensioni nelle Alpi Graie	> 9	> 99
Ascensioni al Lyskamm per una nuova via (C. PERAZZI)	> 9	> 100
Ascensioni eseguite da Soci della Sezione di Roma	> 10	> 119
Ascensioni eseguite colla guida Antonio Castagneri di Balme	> 10	> 119
Ascensioni al Monte Vettore (m. 2477) (A.)	> 11	> 125
Ascensione alla Dent Parrachée (M. BORGARELLI)	> 11	> 127
Catastrofe alla Grande Jorasse (F. FARINET)	> 7	> 79
Capanna Marinelli al Ghiacciaio di Scersen.	> 9	> 102
Da Ceresole a Valsavranche per il Colle del Grand-Entret (m. 3199) (L. SIMONDETTI)	> 9	> 100
Escursione invernale all'Orsaio (m. 1830) (L. SCOTTI)	> 3	> 29
Escursione a M. Catria (m. 1702) e M. Tarino (m. 1959)	> 3	> 30
Facilitazione dei mezzi d'accesso alla capanna delle Grandes Jorasses (F. GONELLA)	> 9	> 101
La notte di San Silvestro della Sezione Milanese del Club Alpino Italiano	> 2	> 19
La via carrozzabile al Mottarone (O. SPANNA)	> 9	> 100
Nuova capanna sul Colle del Gigante (F. GONELLA)	> 9	> 102
Nuovo sentiero dal Callare di Matanna, foce e cintura di Procinto (A. BRUNI)	> 12	> 135
Sedici ascensioni nelle Alpi Dolomitiche (R. H. B.)	> 12	> 137
Sulle cime del Himalaya (R. H. B.)	> 2	> 20
Tre ascensioni nel Gruppo de la Roche d'Ambin (G. GERRA)	> 3	> 30
Valichi nel gruppo M. Cervino M. Rosa (P. MARCHESA)	> 1	> 5

Varietà.

Alberghi nelle montagne italiane.	N. 8	Pag. 91
Congresso delle Società per l'incoraggiamento dell'industria dei forestieri	> 3	> 31
Corso d'istruzione delle guide svizzere	> 8	> 104
Distruzione dell'edelweiss	> 3	> 31
Distintivo per le guide Tedesche-Austriache	> 4	> 44
Frequentazione dei Ricoveri Tedeschi-Austriaci	> 4	> 43
Giardino d'acclimatazione di piante alpine (R. H. B.)	> 4	> 42
Guasti al Ricovero del Mangart	> 4	> 23
Impianto di uffici telegrafici nelle valli alpine italiane (M. B.)	> 2	> 20
Istruzione delle guide alpine (F. SANTI)	> 8	> 104
Il dialetto d'Avas (C. POMA)	> 9	> 103
L'atmosfera delle Alpi	> 3	> 31
La coltura dell'edelweiss.	> 3	> 31
Le foreste e la grandine	> 3	> 31
La Telegrafia elioscopica e il Club Alpino (A. E. GALLET)	> 12	> 137
L'Italia alpina illustrata (E. BRUSONI)	> 4	> 44
La Trota d'Oro	> 11	> 128
La più grande caverna di ghiaccio della Carniola	> 7	> 80

Movimento di viaggiatori in Val Gressoney (R. H. B.)	N. 4	Pag. 10
Nuovo apparecchio telegrafico	> 2	> 20
Nuove carte in rilievo delle Alpi centrali e delle Alpi orientali (G. PERRUCCHETTI)	> 6	> 68
Nuovo sentiero pel callare di Matanna (A. BRUNI)	> 6	> 69
Protezione delle piante alpine	> 8	> 91
Rifugi e ricoveri alpini in Europa (R. H. B.)	> 4	> 43
Ricoveri alpini in Austria	> 1	> 43
Risultati scientifici del viaggio di E. WHYMPER nelle Ande Americane.	> 7	> 80
Ricoveri alpini e sentieri del Club Alpino Tedesco-Austriaco	> 8	> 91
Sulle cime dell'Himalaya (R. H. B.)	> 11	> 127
Tentativi di comunicazioni eliografiche ad uso degli alpinisti (R. AMBROSINI)	> 6	> 70
Tunnels nelle Alpi e passaggi alpini	> 11	> 137
Una stazione botanica sul Monte Wendelstein	> 8	> 104
Un'illustrazione del Gran Sasso d'Italia	> 10	> 119
Vestimenti, fornimenti e provvedimenti di viveri per grandi ascensioni (R. H. B.)	> 1	> 7
Vendita della foresta Casentinese	> 6	> 70
Viaggiatori nel distretto di Tarvis	> 8	> 91

Necrologie.

Paolo Devot (V. DEFEY)	N. 5	Pag. 54
Lorenzo Lanier minor (V. DEFEY)	> 5	> 55

Rivista Bibliografica.

Pubblicazioni alpine.

Alpen Club-Oesterreich. — Oesterr. Alpen Zeitung dal 131 al 145, 1834	Pag. 22, 35, 45, 82, 130
Alpine Club. — Alpine Journal. — N. 82, 83, 84, 1884.	Pag. 21, 55, 91
Appalachian Mountain Club. — Appalachia. — N. 3, 1883 — N. 4, 1884	Pag. 33, 92
Associazione d'Escursion Catalana. — Bulletin Mensual. — N. 61 al 68, 1883-84	33, 57
Id. — Annuari. — 1883	94
Id. — Omaggio alla memoria di Q. Sella.	94
Id. — Delegacio de Tarragona. — Bulletin Mensual 1884.	33
Club Alpin Belge. — Bulletin N. 2, 1883 — N. 3, 4, 1884	Pag. 21, 33, 94
Club d'Erzebirg. — Gluckauf N. 11, 12, 1883 — N. 1, 2, 3, 4, 1884	Pag. 35, 81
Club Alpin Français. — Bulletin Mensuel N. 89, 1883 — N. 1 al 6, 1884.	Pag. 21, 33, 56, 95
Id. — Section du Sud-Ovest. — Bulletin N. 14, 1884	Pag. 95
Club Alpin Suisse. — Echo des Alpes N. 3, 4, 1883 — N. 1, 2, 1884	Pag. 10, 21, 57, 94
Club Alpino Italiano. — Sezione di Bergamo. — Resoconto andamento dell'anno 1883.	Pag. 95
Id. — Sezione di Firenze. — Resoconto Adunanza, Elenco Soci e Regolamento	56
Id. — Sezione di Milano. — Annuario II 1883-1884	95
Id. — Sezione di Perugia. — Annuario 1884.	56
Id. — Sezione di Roma. — Da Brescia a Trento per le Alpi Retiche (E. ANBATE)	95
Id. — Sezione Verbano. — Bollettino 1883-84	95
Id. — Sezione di Vicenza. — Bollettino VI, VII, Vol. 1, 2, 3	21, 56
Id. — Id. — Regolamento, ecc.	95
Deutscher und Oesterreichischer Alpenverein. — Zeitschrift N. 2, 3, 1883 — N. 1, 1884.	> 22, 23, 93
Deutscher und Oest. — Mittheilungen N. 10, 1883 — N. 1 all'8, 1884	> 34, 81, 94, 138
Id. — Riassunto dei lavori del Club	> 130
Id. — Auzüge aus den Jahresberichten der Sectionem für 1833	> 70
Id. — Sezione « Villach » 1883	> 22, 35, 82
Deutscher Touristen Club. — Deutschen Touristen Zeitung N. 10, 11, 12, 1884	Pag. 23, 35, 46, 82, 130
Gebirgsverein für die sächsisch-böhmische Schweiz. — Ueber Berg und Thal N. 1 al 7, 1884	Pag. 23, 35, 46, 82, 130
Gebirgsvereins der Grosschaft Glatz. — Terzo rapporto 1883-84	Pag. 22, 35, 45, 82, 131
Oesterreichischer Touristen Club. — Oesterreichischen Touristen Zeitung N. 23, 24, 1883 — N. 1 al 15 1884	Pag. 22, 35, 45, 82, 131
Id. — Mittheilungen der Section für Höhlenkunde N. 4, 1883. — N. 1, 2, 1884	Pag. 35, 81, 130
Id. — Chronik, Jahrgang 1883	34
Norske Touristenforening. — Annuario del 1882	44
Schweizer Alpen Club. — Jahrbuch. — Jahrgang XVIII, XIX 1882-83.	Pag. 55, 131
Id. — Schweizer Alpen Zeitung N. 3 al 16	Pag. 22, 35, 43, 83, 120
Siebenhurgischer Karpathen Verein. — Jahrbuch III, 1880. IV, 1884	Pag. 45, 105
Società degli Alpinisti Tridentini — Annuario 1882-83	10
Società delle montagne della Slesia. — Rapporto, Anno XI, 1884	> 9
Société des Touristes du Dauphiné. — Annuario N. 8, 1882	> 11
Sudeten Gebirgsverien. — Mittheilungen N. 1 al 6, 1883, N. 9 all'11, 1884	> 35, 82, 131
Ungarischer Karpaten Verein. — Jahrbuch 1883, 1884	> 80, 120

G. Amosso. — Biella ed il Biellese	Pag. 95
F. Balli. — La valle Maggia vista a volo d'uccello	> 95
O. Barattieri. — Una salita alla cima dell'Adamello	> 11
E. Bertini. — Le dimore estive dell'Appennino Toscano	> 95
F. Brusoni. — L'Italia alpina illustrata	> 96
A. Cita. — L'alpinismo nel Veneto	> 33
A. Dei. — Ricordo di un'escursione fatta al Monte Argentario ed all'Isola del Giglio	> 95
E. Gambiez. — L'alpinisme militaire	> 95
G. Jäger. — Der Tourist N. 1 al 15, 1884.	Pag. 23, 35, 46, 82, 120
J. Meurer. — Guida illustrata delle Alpi dell'Ortler	Pag. 83
P. P. — Guida-Ricordo dell'Esposizione Nazionale in Torino nel 1884	> 105
E. Rambert. — Rapporto sull'Esposizione di Zurigo	> 94
Schwars Th. von. — Ascensioni celebri.	> 35
A. — Treves Bolaffio. — Guida dell'Alta Italia coi paesi limitrofi Nizza, Trentino, Canton Ticino, Trento e Trieste	> 105

Pubblicazioni diverse.

Pag. 11, 23, 35, 46, 57, 71, 107.

Comunicazioni Ufficiali della Sede Centrale.

Processo verbale dell'Assemblea dei Delegati tenuta il 25 maggio 1884	N. 5	Pag. 58
Processo verbale dell'Assemblea dei Delegati tenuta il 21 dicembre 1884	> 12	> 139
Resoconto finanziario per l'anno 1883	> 5	> 59
Bilancio preventivo per l'anno 1885	> 12	> 141
Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo	Pag. 11, 24, 36, 47, 57, 71, 132, 142	
Circolare 1 ^a 1884 — Comunicazione istituzione due nuove Sezioni del Club	N. 1	Pag. 11
Circolare 10 ^a 1884 — Contabilità sezionali	> 7	> 83
Circolare 11 ^a 1884 — Piccole industrie di montagna.	> 7	> 83
Circolare 12 ^a 1884 — Movimento di alpinisti nelle montagne italiane	> 7	> 84
Circolare 14 ^a 1884 — Invio biglietti di riconoscimento e stampato elenchi per l'1885 — Contabilità sezionali 1884	> 11	> 132
Circolare 15 ^a 1884 — Assemblea dei Delegati, 2 ^a ordinaria	> 11	> 132
Circolare 16 ^a 1884 — Termine utile per la presentazione delle domande di sussidi ai lavori sezionali	> 12	> 142
Circolare 17 ^a 1884 — Abbonamento all'annuario del Club Alpino Svizzero	> 12	> 142
Statistica dei Soci del C. A. I. iscritti al 25 gennaio 1884	> 1	> 12
Id. id. id. al 24 febbraio 1884	> 2	> 24
Id. id. id. al 25 marzo 1884	> 3	> 36
Id. id. id. al 29 aprile 1884	> 4	> 48
Id. id. id. al 4 giugno 1884	> 5	> 60
Id. id. id. al 4 luglio 1884	> 6	> 72
Id. id. id. al 30 luglio 1884	> 7	> 84
Id. id. id. al 28 agosto 1884	> 8	> 96
Id. id. id. al 23 settembre 1884	> 9	> 108
Id. id. id. al 31 ottobre 1884	> 10	> 120
Id. id. id. al 30 novembre 1884	> 11	> 132
Id. id. id. al 30 dicembre 1884	> 12	> 142
Uffici di Presidenza Sezionali comunicati a tutto 25 gennaio	> 1	> 12
Id. id. id. 24 febbraio	> 2	> 24
Id. id. id. 25 marzo	> 3	> 36
Id. id. id. 29 aprile	> 4	> 48
Id. id. id. 29 maggio	> 5	> 60
Id. id. id. 5 luglio	> 6	> 72
Delegati delle Sezioni presso la Sede Centrale comunicati a tutto 25 gennaio	> 1	> 12
Delegati delle Sezioni presso la Sede Centrale comunicati a tutto 24 febbraio	> 2	> 24
Delegati delle Sezioni presso la Sede Centrale comunicati a tutto 25 marzo	> 3	> 36
Delegati delle Sezioni presso la Sede Centrale comunicati a tutto 29 aprile	> 4	> 48
Delegati delle Sezioni presso la Sede Centrale comunicati a tutto 29 maggio	> 5	> 60
Delegati delle Sezioni presso la Sede Centrale comunicati a tutto 29 maggio	> 6	> 72
Relazione della Commissione incaricata dal Consiglio Direttivo del C. A. I. di esaminare le domande presentate dalle Sezioni per i sussidi ai lavori alpini eseguiti nel 1883	> 2	> 23
Funerali di trigesima di Q. Sella	> 3	> 36
Costituzione di una nuova Sezione del Club	> 3	> 36
1 ^a Lista di sottoscrizioni per ricordi a Q. Sella	> 4	> 47
2 ^a Id. id. id. id.	> 5	> 60
3 ^a Id. id. id. id.	> 6	> 71
4 ^a Id. id. id. id.	> 7	> 84
5 ^a Id. id. id. id.	> 8	> 96
Giuria per il conferimento delle ricompense decretate dalla Sede Centrale del C. A. I. agli espositori nella Mostra Alpina	> 6	> 71

LIBRERIA F. CASANOVA, TORINO

Via Accademia delle Scienze (Piazza Carignano)

CALLISTO VILLA

FLORA DELLE ALPI

Chiave analitica per la determinazione delle piante che crescono selvatiche nella regione alpina.

Un vol. oblungo, con 2 tav. litog. — L. 2.

G. FRANCESCO RE

LA FLORA SEGUSINA

Riprodotta nel metodo naturale di DE CANVILLE e commentata da B. CASO.

Publicata per cura della Sezione di Susa del C. A. I. e preceduta dalla vita dell'autore scritta dal professore M. LESSONA.

Un vol. in-12°, 1881. — L. 5.

ÉDOUARD WHYMPE

ÉSCALADES DANS LES ALPES

de 1860 à 1863

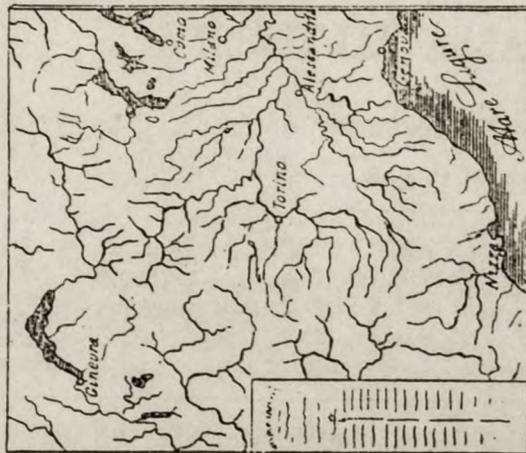
Ouvrage traduit de l'anglais par A. JOANNE

Un vol. in-8°, contenant 108 grav. et 6 cartes. L. 10,50.

CARTE GEOGRAFICHE MURALI IN RILIEVO DEL MAGGIORE CAV. CLAUDIO CHERUBINI

Premiate con medaglia d'oro all'Esposizione Generale Nazionale Italiana di Torino.

ALPI OCCIDENTALI ED APPENNINO LIGURE
Prezzo L. 140



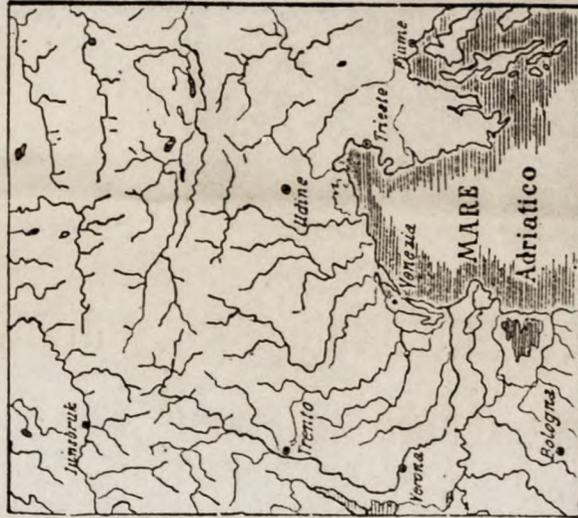
Dimensione: 1m 15 X 1m 36
Alla scala per le distanze di 1 : 250000
" " altezza 1 : 125000

ALPI CENTRALI ED APPENNINO PARMENSE
Prezzo L. 170



Dimensione: 1m 25 X 1m 47
Alla scala per le distanze di 1 : 250000
" " altezza 1 : 180000

ALPI ORIENTALI ED ISTRIA
Prezzo L. 170



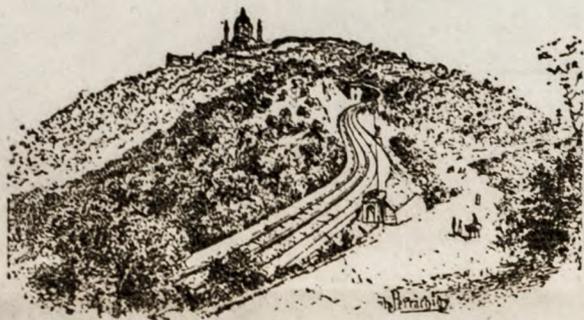
Dimensione: 1m 25 X 1m 47
Alla scala per le distanze di 1 : 250000
" " siltizzo 1 : 180000

EDITORI — ROUX E FAVALE — TORINO

La Ditta s'incarica anche della riproduzione di Provincie o Circondari che sieno compresi nelle predette carte.

F. CASANOVA, Libraio-Editore, Via Accademia delle Scienze (Piazza Carignano), TORINO.

È PUBBLICATO
S O P E R G A



L'Assedio di Torino e il voto di Vittorio Amedeo II
Itinerario da Torino a Soperga
La Basilica — Le tombe Reali — La cerchia delle Alpi
La pianura e le colline circostanti
Geologia — Flora — Fauna

Con una monografia tecnica della **Ferrovia funicolare**
(sistema Agudio) per l'ing. A. OLIVETTI

Elegante vol. in-12° con 35 Disegni, una Carta ed il Panorama della
Cerchia Alpina, disegnato da E. F. BOSSOLI. — **Lire Due.**

GUIDA-RICORDO

DELLA

ESPOSIZIONE ALPINA NAZIONALE

Torino 1884

Alpinistica e prodotti relativi all'alpinismo — Studi e illustra-
zioni delle montagne — Piccole industrie di montagna — Flora
alpina vivente.

Un vol. in-12°, con molte illustrazioni e copertina a due tinte.

Lire 1. — Per la posta, L. 1,20.

QUELQUES JOURS À TURIN

GUIDE DESCRIPTIF - HISTORIQUE - ARTISTIQUE

Publié par ordre de la Municipalité

Un vol. en-18°, de 120 pages, avec 50 dessins, le plan
de la ville, e la carte des environs.

Prix: **Un Franc.**

GUIDA ALLA VALTELLINA

ED

ALLE SUE ACQUE MINERALI

pubblicata per cura del C. A. I. — Sezione Valtellinese

2ª Edizione interamente rifatta e illustrata da una nuova
carta topografia generale della Valtellina, da cinque nuove
carte speciali nella scala da 1 a 75,000, da un panorama
del Corno Stella e da 21 nuove vedute.

Prezzo: Legata in cartone, L. 4. — Leg. in piena tela L. 5.

RICORDI DELLA VALTELLINA

ALBUM D'UN ALPINISTA

Un volume oblungo, con 44 grandi illustrazioni
Legato in tela. -- L. 5.

NOUVELLE STATION ALPESTRE

HÔTEL DU GLACIER

AVEC DÉPENDANCE

BIGNASCO-CANTON DU TESSIN-SUISSE

Séjour d'été (mai-octobre)

à 28 kilomètres de Locarno (Lac Majeur). Diligence deux fois
par jour.

On peut s'y rendre aussi des chutes de la Tosa par la
Bocchetta di Valmaggia.

Endroit très avantageux pour dames qui aiment les
promenades faciles ou qui s'occupent de peinture. Grandes
excursions, entres autres, à Airolo par Fusio et Col de
Sassello (2,346 m.) et au piz Basodino (3,276 m.). Vue con-
stante du Glacier de Caverigno.

Climat tempéré. Médecin dans l'Hôtel. Pension 5 francs.
Chambres depuis fr. 1.50, bougie et service compris. Vin
de table d'excellente qualité 1 fr. la bouteille.

HÔTEL GARDONE RIVIERA

LAC DE GARDE

Séjour Hivernal et Pension.

Ouverture le 15 novembre 1883. Dirigé par un Hôtelier
Suisse. Position unique au milieu des citronniers, oliviers
et orangers. Superbes vues sur les montagnes environ-
nantes. Température égale à celle de Pegli (Rivière de
Gènes). Pension depuis 7 francs par jour.

Per gli annunci a pagamento nella terza e quarta pagina della copertina
della Rivista rivolgersi alla libreria F. Casanova.